IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 98 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 10 APRILE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Avendo il Governo proibito il comizio di domenica promosso dai così detti interventisti rivoluzionari, anche il contro-comizio dei socialisti neutralisti, o pacifisti, è stato disdetto dai promotori.

Il Governo avrebbe fatto bene a non consentire quelli precedenti, tanto più che si sa come questi comizi siano organizzati.

Dopo di che possiamo senz'altro passare agli scacchieri.

***

Scacchiere Ovest. — Il comunicato germanico sulle operazioni del giorno 8 informa che i belgi furono sloggiati dal Gratchen sull'Yser, ed ai francesi furono tolte varie trincee a nord di Beau-Sejour; inoltre un attacco francese fallito nell'Argonne.

Fra la Mosa e la Mosella rimasero senza successo gli attacchi francesi; così nella Woevre, a nord di Saint Mihiel e nei dintorni di Flirey. Lento progresso germanico nella foresta di Ailly.

Nei comunicati francesi delle ore 15 e delle ore 23 di ieri, come riassunto della giornata di ieri (9) si parla di nuovi progressi francesi tra la Mosa e la Mosella e della completa conquista della posizione di Eparges che domina la pianura della Woevre; anche le trincee perdute a nord di Beau-Sejour furono riprese ai tedeschi. Nel bosco di Ailly e nel bosco di Mortmare i francesi avrebbero ripreso tutte le posizioni ed altre ancora mantenendole non ostante i ripetuti assalti nemici.

***

Scacchiere Est. — Il comunicato germanico registra che nulla è avvenuto sul fronte orientale eccetto ad ovest di Kalwarja ove si svolgono combattimenti non ancora terminati.

Il comunicato austro-ungarico constata che sui Beskidi orientali regnò generalmente la calma, mentre nelle montagne boscose continuano le violente offensive dei russi i quali senza curarsi delle perdite assai gravi persistono negli attacchi.

Il comunicato russo conferma che nei vari settori del fronte non sono segnalati mutamenti, mentre nei Carpazi le truppe moscovite progrediscono per la valle dell'Ondava dopo avere sloggiato gli austriaci dal settore Stropko-Puesacz. I russi, inoltre, sempre secondo il comunicato, effettuano con successo la traversata della catena principale dei Carpazi avanzando sulle due linee settentrionale e meridionale di Volosate.

***

Scacchiere Ottomano. — Da Costantinopoli si annunzia che navi alleate tentarono sbarcare degli uomini su due scialuppe fra Dragutina ed Enos. Il nemico fu respinto dai posti di guardia del litorale.

Evidentemente, trattandosi di appena due scialuppe, non poteva trattarsi che di una semplice ricognizione. Di positivo si ha che il corpo anglo-francese destinato ad operare sui Dardanelli è stato sbarcato in Egitto e che di nuovi attacchi sul serio non si parla più per ora, tanto che si fa perfino correre la voce che gli alleati occidentali abbiano offerto la pace alla Turchia incominciando col sospendere ogni ulteriore azione contro i Dardanelli.

Politica e diplomazia

(S) **Le Havre, 9.** — I Ministri del Belgio hanno diretto al Re Alberto in occasione del suo genetliaco un telegramma nel quale esprimono i loro ardenti voti per la sua persona e per la patria.

(S.) **Parigi, 9** — E' morto George Berry, deputato di Parigi.

(S) **Washington, 9.** — La Germania nella sua risposta agli Stati Uniti relativa alla distruzione del *William Frye* da parte del *Prinz Eitel Friedrich* riconosce che dovrà dare una indennità non soltanto per la nave ma anche per il carico. Essa propone che la questione sia portata davanti ad un tribunale delle prede, che stabilirà i fatti e i diritti dei proprietari della nave e del suo carico.

(S.) **Atene, 9** — Gli ex-Ministri e i deputati partigiani di Venizelos devono tenere una riunione per apprendere dalla voce dell'ex-Primo Ministro la sua decisione definitiva circa l'abbandono della vita pubblica e per stabilire la linea di condotta del partito liberale durante il periodo elettorale.

Il partito liberale considera il ritiro di Venizelos come provvisorio. Esso ne sosterrà la candidatura e farà la campagna in nome dei principî del partito liberale.

(S) **Atene, 9.** — I liberali hanno tenuto nel pomeriggio l'annunziata riunione che sarà ripresa stasera.

Si conserverebbe qualche speranza di far ritornare Venizelos sulla sua decisione di ritirarsi dalla vita pubblica. Numerosi deputati liberali combattono difatti la risoluzione dell'ex-Presidente del Consiglio, facendo rilevare di quale importanza è per i destini del partito liberale la presenza di Venizelos alla testa di questo partito.

UN ATTENTATO CONTRO IL SULTANO D'EGITTO

(S.) **Cairo, 9** — Oggi alle 3,20 pom. il giovane egiziano mussulmano, Mohamed Gabil di Mansura ha tirato un colpo di rivoltella contro il Sultano Hussein.

Il suddito italiano Gianotti coraggiosamente fece deviare il colpo e il Sultano è rimasto incolume.

L'aggressore è stato arrestato.

DA BERLINO

(servizio speciale del «Popolo Romano»).

BERLINO, 8 (Ore 11) — Il *Nieuwe Rotterdamsche Courant* riceve particolari da Londra riguardo all'affondamento dei vapori inglesi *Northlands* e *Acantha*.

Il *Northlands* tentò di sfuggire, ma il sottomarino lo raggiunse rapidamente e fece fuoco.

Allorchè i tedeschi ebbero fatto i segnali il comandante del sommergibile intimò agli inglesi di abbandonare subito la nave e diede due minuti di tempo e l'equipaggio discese sulle scialuppe e dovette lavorare per sette ore prima di essere salvato presso Beachy Head.

La nave peschereccia *Acantha* fu silurata nelle vicinanze delle isole Furne. Il carico consisteva in pesce del valore di circa 700 sterline.

— La *Deutsche Tageszeitung* riceve da Bruxelles che dietro inviti del capo sanitario ebbe luogo ieri nel Conservatorio musicale di Bruxelles la seduta dei chirurghi militari. I corrispondenti di guerra avevano avuto libero accesso nella sala.

Oltre mille chirurgi tornavano dai vari teatri della guerra per scambiarsi le opinioni sulle esperienze fatti negli otto mesi di guerra.

Quasi tutti i luminari della facoltà medica tedesca, in uniforme da campo, rappresentavano la scienza.

Il prof. Garre parlò della emostasi e del rifacimento del sangue. Il dott. Kaerte parlò delle ferite addominali prodotte dalle armi da fuoco, il prof. Payr delle ferite nelle articolazioni, il prof. Rier della chirurgia vascolare.

Tutti riconobbero che la guerra ha imposte nuove questioni.

L'ispettore generale, von Schkerninh, chiuse la seduta, inneggiando ai trionfi della scienza umanitaria sugli orrori della guerra.

BERLINO, 9 ore 10 — Il noto socialista russo Paulovits, che si trova attualmente a Parigi, ha pubblicato nel giornale socialista russo *Severny Golos* alcune interessanti osservazioni sulle cause che spinsero l'Intesa all'impresa dei Dardanelli, osservazioni raccolte da Paulovits nei circoli diplomatici della capitale francese.

Già è stato detto che il bombardamento dei Dardanelli fu iniziato per esplicite e vive istanze del Governo russo e ciò per le tre seguenti ragioni:

1ª per procurare alla Russia gli approvvigionamenti, le munizioni e l'altro materiale di guerra che senza l'apertura degli stretti non le può giungere da nessuna parte.

2ª Necessità di opporre al successo notevole dell'agitazione panislamitica per la guerra santa una prova schiacciante della superiorità militare della Triplice intesa.

3ª Il desiderio di influire con l'impresa di Costantinopoli sull'attitudine indecisa dei neutri in generale, dell'Italia, Rumania e Bulgaria in specie.

Queste tre ragioni fondamentali hanno indotto gli alleati ad affrettare la spedizione e provare ad occupare Costantinopoli il più presto possibile.

Va notato, però, che le osservazioni qui riferite furono fatte prima dell'insuccesso degli alleati nell'impresa dei Dardanelli.

Parlamenti Esteri

DIETA ALSAZIANA.

(S) **Strasburgo, 9.** — *Seconda Camera della Dieta.* Il Presidente uscente Ricklin (centro) è stato rieletto alla quasi unanimità. Sono stati eletti Primo vice-Pres. Jung. (lorenese) e secondo vice-Presidente Boehle (soc).

Ricklin ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che nessun tedesco, e specialmente il popolo dell'Alsazia-Lorena, ha desiderato questa guerra.

Grazie, egli ha detto, al valore incomparabile ed anzi unico nella storia delle nostre eroiche truppe l'invasione del nemico nella nostra regione di frontiera non soltanto è stata arrestata, ma anche respinta. Costituirà per noi Alsaziani-Lorenesi un titolo duraturo e fulgido di gloria che non potrà essere cancellato da nulla nè diminuito nel suo splendore, il fatto che al momento della mobilitazione non soltanto coloro che erano vincolati al servizio militare risposero all'appello loro rivolto, ma che anche una imponente cifra di volontari della nostra provincia si dameasa a disposizione della patria minacciata.

Da questo posto, in vostro nome e in nome della nostra popolazione rivolgo con fierezza e con commosse caldo parole di gratitudine ai nostri figli dell'Alsazia-Lorena che combattono e li invito a non indebolirsi nel compimento del loro dovere patriottico, senza lasciarsi turbare dalle numerose tristi esperienze che disgraziatamente non ci sono state risparmiate, e li invito al contrario a tenere fermo e a combattere fino alla fine, fino alla ultima goccia di sangue e all'ultimo respiro. Essi combattono non soltanto per l'onore e la liberta' del grande Impero tedesco; combattono anche per la felicità e l'avvenire fortunato delle nostre care regioni natali. (*Vive approvazioni*).

Il Presidente ha ringraziato infine per l'opera compiuta nella Germania per sostenere le popolazioni dell'Alsazia-Lorena bisognose.

Il *Segretario di Stato* conte Roedern, ha, durante la discussione del bilancio, rilevato che il rifornimento dell'Alsazia-Lorena è stato eseguito con successo.

I danni arrecati dalla guerra all'Alsazia-Lorena sono stati sensibilmente inferiori a quelli della Prussia Orientale. Per es. i danni provocati dalle battaglie in Lorena non superano quattro milioni di marchi malgrado l'esteso fronte di battaglia di sessanta chilometri. L'alta Alsazia del sud è la più gravemente colpita.

— Il bilancio è stato rinviato senza discussione alla Commissione.

Poscia si è deciso su proposta del Centro di deferire al tribunale superiore del paese l'esame della questione se esistono ancora per il deputato Wetterle le condizioni necessarie per essere membro della II Camera della *Dieta*.

(S) **Strasburgo, 9.** — Il gruppo del Centro del *Landtag* ha deciso all'unanimità di radiare il deputato Wetterle dal gruppo.

LA SITUAZIONE DELL'OLANDA SECONDO IL «TIMES»

(S) **Londra, 9.** — Il *Times* sotto il titolo «La situazione dell'Olanda» scrive:

Noi crediamo che le voci persistenti che hanno circolato a Londra e hanno avuto anche una ripercussione sul tasso delle assicurazioni, voci riguardanti complicazioni tra la Germania e i Paesi Bassi, siano prive di fondamento.

Se si potesse trovare la fonte da cui emanano si constaterebbe forse che sono state propagate meno nell'interesse inglese che in quello tedesco.

E' possibile che i tedeschi cerchino trarne partito in Olanda e altrove, spiegando che la eccitazione a Londra prova i disegni malevoli che il Governo inglese nutre contro la neutralità olandese.

La sola base apparente di tale voce è il fatto nuovo che la posizione dei Paesi Bassi è difficile.

Noi possiamo essere sicuri che l'Olanda non sopporterà alcuna infrazione dei suoi diritti per non esporsi alle perdite e ai danni di una guerra senza una causa giusta.

Se i tedeschi cessassero alcolizia, l'Olanda sarà senza dubbio pronta a respingerli, ma, salvo questa eventualità, si può attendere che il Governo olandese non si allontanerà dalla linea di condotta che si è prefissa: tutelare coi mezzi che considera più convenienti l'integrità e l'indipendenza del paese.

La guerra marittima

ED I PREZZI DI TRASPORTO

Nella stampa internazionale sono state pubblicate affermazioni contraddittorie circa le conseguenze della guerra marittima indetta dalla Germania contro il commercio inglese sui prezzi di trasporto delle principali linee transatlantiche.

E' stato negato da parte inglese che tale effetto fosse sensibile.

Perciò crediamo utile pubblicare un esatto specchietto di taluni prezzi di trasporto comparati con i prezzi anteriori alla guerra.

Da tale specchietto basato sulle cifre ufficiali risulta, tanto per i trasporti in generale quanto per i principali articoli, che l'aumento è grandissimo e nessuno può onestamente negar ciò in Inghilterra.

Il che prova appunto la riuscita del progetto tedesco adottando come difesa contro la minaccia inglese di affamare il popolo tedesco la guerra subacquea contro la marina mercantile britannica.

Specchietto comparativo dei prezzi di trasporto per tonnellate; prezzo in scellini:

Linee	Media dell'anno 1910	1911	1912	Fine febbraio e marzo 1915	1915
Inghilterra–La Plata	16/9	13/8	21/3½	18/9¾	32/6
Inghilterra–Genova	8/6	7/10½	11/6	9/3½	40 s
Inghilterra–Kronstadt	3/6¼	4/8½	6/1½	5/7	sospeso
Kurrachee–Inghilterra	14/6	15/-	21/-	17/7½	55-60
Odessa–Inghilterra	6/10½	9/1½	12/3	6/9	sospeso
La Plata–Inghilterra	10/10¾	11/3	23/-	13/4	70

Specchietto comparativo per taluni articoli:

In partenza	Marzo 1915	Gennaio 1914
Carbone:		
Tyne–Genova	43 s	7 s 4 d
Tyne–Biskaya–Golfo	22 s	6 s
Tyne–Biskaya–Kanale–Porto	27 s	6 s
Cardiff–Barcellona	27 s 6 d	7 s 6 d
Cardiff–Bordeaux	20 s	4 s 3 d
Cardiff–Havre	15 s	4 s 3 d
Cardiff–Genova	33 s	7 s 4 d
In arrivo		
Riso:		
Karachi–Inghilterra	52 s 6 d	16 s 6 d
Saigon–Francia	62 s 6 d	23 s 6 d
Madras–Nantes	85 s	29 s
Minerali:		
Huelva–Carston	15 s 6 d	5 s 4 d
Bilbao–Middlesborough	15 s 6 d	5 s 3 d
Beni-Saf (Algeri)–Inghilterra	17 s 6 d	5 s 6 d
Frumento:		
Bahia-Blanca–Inghilterra	70 s	14 s
La Plata–Inghilterra	70 s	11 s
Baltimore–Inghilterra	10 s	3 s 6 d
Nuova York–Inghilterra	10 s	2 s 8 d
Portland (Or.)–Inghilterra	115 s	37 s 6 d

Prezzi del carbone

Newcastle, qual.	Best steam	27 s 6 d	15 s
Newcastle	» Steam smalls	15 s	6 s 9 d
Cardiff	» Best steam	35 s	19 s 6 d
Cardiff	» Steam smalls	30 s 6 d	11 s
Durham	» Gas coal	18 s	13 s 3 d

Credito ed economia

IL MOVIMENTO DEI COTONI IN EGITTO.

Da statistiche pubblicate dalla Associazione Generale dei produttori di Alessandria si rileva che la quantità di cotone in massa o pressato introdotta in Alessandria durante la stagione 1 settembre 1913 al 31 agosto 1914 fu di: cantari 7,684.172 (1 cantaro uguale 45 kg.). Le esportazioni dello stesso articolo furono di 970.262 balle distribuite come segue per paesi di destinazione: Germania 16.392; Gran Bretagna 431.564 Austria 111.624; Belgio 3876; Spagna 20.531; Stati Uniti 91.412; Francia 101.648; Olanda 25.121; India 945; Giappone 10.808; Italia 63.556; Portogallo 917; Russia 78.980; Svezia 280; Grecia e Turca 2832; altri paesi 360.

Lo stock disponibile in Alessandria al 1° settembre 1913 ammontava a 491.000 cantari. Aggiungendo a questa quantità introdotta durante la stagione (cantari 6.684.172) si raggiunge un totale di cantari 8.175.172. Nello stesso periodo la quantità esportata fu di 7 milioni 371.759 cantari e quella consumata in Alessandria di 26.998 cantari; quella distrutta dal fuoco di 10.515 cantari.

La quantità uscita fu pertanto di 7.408.872 cantari e lo stock residuo in Alessandria al 31 agosto 1914 di cantari 766.300.

I DAZI DOGANALI IN RUSSIA.

(S) **Pietrogrado, 9.** — E' stato pubblicato un regolamento ministeriale, che contiene nuovi disposizioni relative ai dazi doganali da applicare ai prodotti industriali ed agricoli provenienti dalla Germania, dall'Austria-Ungheria e dalla Turchia. Esso si applica pure alle merci che transitano per questi paesi.

IL BILANCIO DI PARIGI PER IL 1915.

Se per soddisfare ad un sentimento di curiosità retrospettiva si dà uno sguardo al bilancio della città di Parigi per l'esercizio del 1915, già deliberato nella seduta dell'11 luglio 1914, si constata che l'Amministrazione si proponeva di valutar le entrate a lire 434.864.404,27, e le spese a lire 446.864.494,27, da dove si rileva che vi era una insufficienza di 12 milioni, da compensarsi con «risorse da creare».

Certamente questo progetto, formulato prima della guerra, oggi si può chiamato nato – morto.

Fatti i conti oggi, manca al bilancio municipale per il 1915 una somma di 16 milioni; è stato deciso che questa somma sarà prelevata sulla emissione di buoni municipali.

Evidentemente oggi è assurdo parlare di equilibrio del bilancio della città di Parigi.

Lo stato di guerra ha avuto per conseguenza non solo di far sorgere un gran numero di nuove spese, ma di aumentare anche sensibilmente alcune categorie di spese, già previste nel bilancio originario.

D'altronde le maggiori parti delle entrate, che costituiscono per la città di Parigi la fonte più importante di entrata, come il dazio, le acque ed i canali, la Metropolitana, hanno visto il loro reddito affievolirsi talmente che non è esagerato valutare a 50 milioni la perdita di fronte alle previsioni del bilancio.

Difatti il solo rendimento del dazio, che costituisce la principale entrata municipale, accusa presentemente una diminuzione di oltre sei milioni per mese in confronto all'esercizio precedente.

Se la guerra durerà ancora tutto questo anno, M. Dausset ha estimato a circa trecento milioni il *deficit* del bilancio della sola città di Parigi.

L'emissione dei buoni municipali ha dato 40.565.600 franchi.

In realtà si può dire che il vero bilancio per il 1915 sarà quello supplementare, poichè, all'epoca nella quale sarà presentato, si spera che le entrate saranno sufficientemente determinate e le spese eccezionali, necessitate per lo stato di guerra, potranno essere compensate dalle nuove risorse che la città di Parigi sarà stata autorizzata a procurarsi onde ristabilire il cammino normale dei suoi servizi finanziari.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

	Situazione al 20 febbr. 1915	28 febbr. 1915
Riserva:		
Oro e argento	L. 1.244.506.000	1.245.375.000
Valute equiparate	» 111.867.000	102.287.000
Bigl. deb. di Stato e valute diverse	» 95.867.000	100.759.000
Portaf. e anticipaz.	» 987.038.000	1.008.024.000
Portaf. sull'est. non applic. riserva	» 138.000	111.000
Anticipaz. al Tesoro	» 230.000.000	230.000.000
Tit. em. o gar. Stato	» 203.004.000	205.505.000
Co. attivi nel Regno	» 51.087.000	57.294.000
Co. att. all'Est. (non applic. riserva)	» 14.545.000	14.130.000
Sofferenze	» 518.000	576.000
Spese e Tasse	» 1.427.000	2.183.000

PASSIVO.

Circolazione: col 40 % riserva a piena cop. met. per conto Tesoro	L. 2.704.041.000	2.118.903.000
Debiti a vista	» 170.644.000	2.190.6 5.000
Depositi Co. frutt.	» 278.373.000	279.792.000
Rendite corr. eserciz.	» 11.589.000	12.099.000

Banco di Napoli

Situazione al 20 marzo 1915.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 51.8

ATTIVO		Diff. con la situaz. preced. in migl. di L. in più	in meno
Riserva metallica	312.8 9 758,25		2543
Portaf. sull'Italia	223.886.315.26	3718	
Id. sull'estero	43.061.643.42	30	
Anticipazioni	61.017.662 17		436
Tit. Stato o garant.	97.719 500.79		
Spese dell'esercizio	1.879.394 06	15	
PASSIVO			
Circolazione	691.268 150 —	11505	
Debiti a vista	57.419 763 14		1884
Co. fruttiferi	75.492 209,13	7141	
Fondi accantonati per memoria	53.361.186 44		
Rendite esercizio	5.625 219.90	435	

Banco di Sicilia

Situazioni	al 10 marzo	al 20 marzo
Cassa	L. 67.610.000	L. 68 800.000
(Specie metall. milioni	56,8)	55.6
Portafoglio st p. ital.	L. 77.900.000	77.700.000
Anticipazioni	» 19.800.000	17.500.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c.)	» 20.500.000	20.800.000
Circolazione per c/ del Commercio	» 154.500.000	153.500.000
Debiti a vista	» 30.700.000	[illegible]
Depositi in c/c fruttif.	» 23.100.000	[illegible]
Rapporto ris. metall. alla circolazione	46.67 %	46 65 %
Rapporto fra la ris. e la circolaz. integrale	» 38,15 %	37 94 %

Armi ed Armati

DICHIARAZIONE DEL SULTANO CIRCA I DARDANELLI.

(S) **New York, 9.** — Durante una udienza che ha accordato a giornalisti americani a Costantinopoli il Sultano ha detto loro: Io sono convinto che i Dardanelli non possono essere forzati. La valorosa condotta delle truppe nelle recenti operazioni contro gli Stretti mi permette di aggiungere che qualunque cosa facciano gli alleati, quali che siano le loro forze e i mezzi di cui dispongono, essi saranno nella impossibilità di raggiungere lo scopo che si sono proposti. Mi sembra ingiusto che gli alleati desiderino forzare i Dardanelli, e prendere Costantinopoli semplicemente per permettere la importazione di approvvigionamenti dalla Russia. Ma in ogni caso il nostro esercito e le truppe di difesa della costa hanno mostrato il loro desiderio di fare il proprio dovere.

Il Sultano ha fatto poi l'elogio delle truppe tedesche che cooperano alla difesa della Turchia e anche di Guglielmo II di cui si è mostrato ammiratore.

— Io sono lieto, egli ha aggiunto, di vedere i giornalisti americani che hanno avuto occasione di assistere ai tentativi fatti contro i Dardanelli. Io do molta importanza all'opinione dei neutrali e sono lieto aver l'occasione di esprimere la mia soddisfazione per le relazioni amichevoli che esistono tra gli Stati Uniti e la Turchia.

AVIAZIONE MILITARE FRANCESE.

(S) **Berna, 9.** — I due aviatori francesi che hanno atterrato presso Porrentruy sono qui giunti. Il loro apparecchio sarà inviato a Dubendorf sotto la scorta di un ufficiale svizzero.

La congestione del Porto di Genova e il danno delle nostre industrie

Nella pregevole *Rivista delle Società Commerciali* diretta dal valoroso comm. Reyna apparirà su questo tema un notevole articolo, del quale diamo una larga sintesi, trattandosi di una questione importantissima per la nostra vitalità economica e commerciale.

Nel *Pop. Rom.* del 12 marzo accennammo alla congestione del porto di Genova, determinata, come fu succintamente dimostrato alla Camera dal Sottosegr. di Stato ai LL. PP. on. Visocchi, dall'affluenza eccezionalmente straordinaria di mercanzie, le quali *ante bellum* affluivano in parte notevole ad altri scali.

Ora fra i provvedimenti eccezionali, attuati finora per sfollare il nostro maggior porto vi è anche quello di una riduzione sul prezzo di trasporto per ferrovia, intesa a facilitare lo sbarco delle merci in altri determinati porti della riviera di ponente e di quella di levante e nel porto di Livorno.

Questa riduzione temporanea, come transitoria è la causa che ad essa diè origine, è accordata per il trasporto delle merci a destinazione di determinate stazioni interne; cioè stazioni situate nella zona di influenza del porto di Genova e consiste nell'abbuono del 50 % della quota-parte del prezzo di trasporto riferentesi al percorso che, sulla distanza totale, eccede la distanza da Genova per la medesima stazione.

Una delle merci delle quali, in conseguenza della guerra, è ingentemente aumentato, nel porto di Genova, il commercio di transito, perchè passano per esso anche i rifornimenti destinati all'estero — che prima della guerra passavano per i porti del Nord — è il cotone greggio.

Bastino, per dare un'idea di tale aumento, le seguenti poche cifre di confronto.

Cotone greggio passato per Genova in destinazione all'estero

		1913	1914	1915
Novembre	circa Tonn.	500	—	3.000
Dicembre	» »	381	—	6.128
Gennaio	» »	—	478	2.000

Senonchè, per il perdurare della chiusura dei porti del Nord, reso anche sempre più rigoroso dal blocco inglese, il passaggio per i detti nostri porti del Mediterraneo, del cotone greggio in destinazione dell'estero, è venuto ben presto assorbendo tutta la potenzialità dei loro mezzi di sbarco e di trasporto. Donde la giacenza, in quei porti, di grande quantità di tale materia tessile depositata o sulle banchine o sui galleggianti.

A Genova, per es., si calcola siano giacenti circa mezzo milione di balle, che rappresentano, in ragione del peso medio di 230 kg. per balla, circa 115.000 tonn. di cotone greggio. mentre le filature italiane corrono pericolo di dover chiudere i propri stabilimenti per mancanza di materie prima.

Tutto questo è fuor di dubbio di una gravità impressionante.

***

Noi pensiamo che una delle cause di un tale stato di cose sia dovuto anche al fatto della insufficienza del provvedimento, della ricordata riduzione sul prezzo di trasporto per ferrovia, per esser esso stato limitato ad alcuni soltanto dei porti di possibile sussidio a quello di Genova, anzichè esteso a tutti.

Sappiamo che alcune filature italiane, avendo urgente necessità di rifornirsi di cotone greggio, e non potendo, causa l'ingombro, approvvigionarsene dai porti del provvedimento suddetto, tanto meno da quello di Genova, si sono indotte a disporre lo sbarco nel porto di Napoli. Ma poichè questo porto è escluso dal beneficio del provvedimento stesso ne consegue che la spesa per il successivo trasporto per ferrovia è oltre *quattro volte* maggiore di quella per il trasporto da Genova, e circa *tre volte* per il trasporto dal porto più vicino a Napoli, cioè da Livorno.

Infatti, prendendo, per es., come stazione di destinazione quella di Novara, il prezzo di tariffa per tonn. applicabile alle spedizioni a vagone (tariffa speciale 107 – G) risulta, rispettivamente:

a) percorso Genova–Novara — L. 11.01

b) percorso Livorno–Novara, dedotto il 50 % per la magg. distanza, di — » 15.03

c) percorso Napoli–Novara, di — » 47.67

Nè gioverebbe neppure chiedere la tariffa locale 304 *B*, perchè il prezzo di ben poco varierebbe, essendo esso, da Napoli a Novara, di L. 46.35.

E' quindi evidente che la spesa di trasporto per ferrovia del cotone greggio, da Napoli, è assolutamente proibitiva.

***

Le filature interessate hanno chiesto all'Amministrazione ferroviaria l'estensione anche al porto di Napoli del beneficio del provvedimento più volte ricordato, per il quale, sempre prendendo ad es. il trasporto da Napoli a Novara, il prezzo di tariffa si ridurrebbe a quello più sopportabile di L. 39,34 la tonnellata.

Alla domanda delle filature si sono associati gli Enti e le Autorità locali di Napoli, quali, per es., il Prefetto, il Sindaco, la Camera di commercio. Si è anche minacciata la serrata degli industriali e la chiusura dei magazzini generali di quel porto.

Da principio l'Amministrazione ferroviaria non ha risposto favorevolmente: però in seguito a nuova insistenze degli interessati, sembra che essa sia ora venuta nel proposito di studiare se ed in quale misura sia possibile una facilitazione di tariffa.

Non si tratta, in sostanza, che di estendere al porto di Napoli l'applicazione di un provvedimento la formula del quale è già adottata per altri porti. La cosa è molto semplice.

***

D'altronde, ripetiamo, la situazione attuale è di così estrema gravità, che impone la prontezza e la immediatezza di tutti gli eccezionali e transitori provvedimenti che siano ritenuti necessari.

Ce ne dà una prova la stessa Amministrazione ferroviaria, la quale per raggiungere, evidentemente, nell'interesse del proprio servizio, la sollecita riutilizzazione dei carri e il sollecito sfollamento dei magazzini, ha provocato d'urgenza il decreto legge 18 marzo scorso, n. 317 per il quale — con effetto dal 4 corr. — dopo i primi sette giorni di giacenza delle merci i diritti di deposito e di sosta stabiliti dallo art. 117 delle Tariffe e condizioni per i trasporti sono *quintuplicati*.

Noi facciamo, perciò, vivissimi voti perchè l'Amministrazione ferroviaria, tanto più che essa non è un'Amministrazione privata ma di Stato, abbia riguardo all'economia nazionale, ed estenda al porto di Napoli con effetto, per ragione di giustizia, dalle prime domande che le sono state presentate,

il provvedimento eccezionale e temporaneo adottato per altri porti.

E quanto più prontamente e immediatamente provvederà in tal senso, tanto maggior merito ne avrà presso le nostre industrie.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Legge che convalida R. D. coi quali furono anticipate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste durante il periodo di vacanze parlamentari.

Legge che approva gli stati di previsione dell'entrata e della spesa della Colonia della Somalia italiana per l'esercizio fin. 1914-915.

Legge che aumenta di un milione di lire il contributo dello Stato nelle spese per la Somalia italiana per l'esercizio fin. 1914-915.

Legge che approva maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. dell'I. P. per l'esercizio finanz. 1914-915.

Legge che approva maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. della Marina per l'eserc. fin. 1914-915.

Legge che approva maggiori assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per lo eserc. fin. 1914-915.

Legge che approva maggiori assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle PP. TT. per l'eserc. fin. 1914-915.

Legge concernente la manutenzione del cavo telegrafico fra il Continente e la Sardegna.

Legge che approva la convenzione con la Società telefonica di Zurigo, la Ditta F. Mancini e C. e la Società telefonica delle Puglie per il riordinamento del servizio telefonico nelle Puglie.

Legge recante provvedimenti a favore dei farmacisti militari della R. Marina.

R. D. col quale viene stabilito il trattamento spettante al personale del corpo di spedizione a Vallona.

R. D. col quale è approvato il capitolato per la fornitura alla R. Zecca dei tondelli occorrenti alla fabbricazione delle nuove monete di nichelio da 10 centesimi.

NEI MINISTERI

Min. degli Affari Esteri: Elenco dei nazionali deceduti a Nizza nel gennaio 1915.

Min. della Guerra, di Grazia e Giustizia e dei Culti e delle PP. TT.: Disposizioni nel personali dipendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 9. — In occasione della costituzione dell'Unione Liberale Monarchica, che avrà luogo domenica 11 corr., l'on. Fasta pronuncierà il discorso inaugurale.

— Non si hanno notizie dell'avv. Dante Valabrega, che è scomparso dalla nostra città, essendo colpito da mandato di cattura per peculato ed è accusato di ammanchi per circa 300.000 lire. Alcuni amici suoi hanno detto che le disgrazie dell'avvocato cominciarono quando perdette circa cinquanta mila lire in un affare disastroso e poi per una *guigne* continua, che lo ha perseguitato nei giuochi di Borsa.

Biella, 9. — Alcuni ladri questa notte sono penetrati nella chiesa parrocchiale di Piatto ma furono disturbati nella loro gesta dal parroco, che si svegliò e che li mise in fuga.

Milano, 9. — E' arrivato l'ispettore generale al Ministero di GG. e CC. comm. Adriano Antonini per riprendere le pratiche sulla costruzione del palazzo di giustizia.

Il comm. Antonini ha già avuto un colloquio con il Genio Civile, col presidente del Collegio degli avvocati e con la Giunta comunale.

Udine, 9. — Verso le 16.30 di ieri un'automobile di proprietà del cav. Pietro Piotti, guidato dal meccanico Fontani, transitava per il paese di Arpegna. Sorpassate le ultime case, la vettura stava per imboccare la strada di Magnano, quando si pararono dinanzi due carri di mattoni. Lo *chauffeur* sterzò alla sua destra quando da uno dei carri spiccò un salto sulla strada un ragazzo che andò a cozzare contro l'automobile e fu gravemente ferito alla nuca. Il ragazzo, che è figlio dell'industriale Eliseo De Luca, morì qualche ora dopo per la frattura della base del cranio.

Genova, 9. — La scorsa notte ignoti ladri entrarono nel recinto delle acciaierie di Voltri di proprietà dei fratelli Tassara.

Scassinata la porta dell'edificio in cui si trovano gli uffici, si diressero in una camera dove trovarono una cassaforte in cui praticarono un'apertura della larghezza di settanta centimetri quadrati e rubarono ventimila lire in danari e titoli. Quindi si allontanarono senza che gli operai che lavoravano nell'altro edificio delle acciaierie si fossero accorti dell'opera dei ladri.

Di questi non si ha fino ad ora nessuna traccia.

Genova, 9. — Ieri nella Scuola Superiore di commercio è stato inaugurato il primo Congresso dei ragionieri liberi professionisti. Alla cerimonia d'inaugurazione intervennero il Prefetto, il Sindaco, gli on. Reggio e Rissetti, l'intendente di finanza, il presidente della Deputazione provinciale, il senatore Bensa e molte altre autorità.

Il Presidente del Congresso rag. Viale ha pronunziato un discorso d'inaugurazione, il comm. Botto ha parlato a nome del Ministro Carcano. Quindi il Congresso ha cominciato i suoi lavori.

Porto Maurizio, 9. — Ieri è stato sequestrato il vapore italiano del compartimento di Genova *Ancora* partito di Genova per Montevideo.

Il vapore fu rimorchiato dall'*Esterel* a Nizza.

Il carico si compone in massima parte di macchinario, stoffe, abiti fatti diretti a negozianti tedeschi a Montevideo e perciò trattenuti in dogana.

Italia Centrale

Ferrara, 9. — Stamane al Caffè del Teatro, mentre il proprietario sig. Ferruccio Mantovani stava approntando la macchina per il caffè, questa scoppiò, investendo il disgraziato Mantovani.

Ricoverato all'ospedale, morì poco dopo, perchè i frantumi della macchina gli avevano prodotto delle gravi ferite ed ustioni.

Parma, 9. — Il maestro comm. Giusto Dacci, che fu per lungo tempo direttore del nostro Conservatorio ha lasciato tutto il suo ingente patrimonio al nostro Conservatorio. Il patrimonio si crede ammonti a centomila lire. La rendita di tale capitale sarà distribuita in borse di studio agli studenti poveri.

Firenze, 9. — Stanotte a Montopoli il soldato Giuseppe Guida con un colpo di baionetta ha ucciso il camerata Elia Palermo.

S'ignorano le cause del delitto. L'omicida è stato arrestato.

Cagli, 9. — Ha avuto luogo in questa città un Convegno dei Circoli Cattolici della provincia per la inaugurazione della bandiera del Circolo *Dio e Patria* di Cagli.

Il vescovo mons. Fronzi ed il bravo oratore sac. D. Pio Frezza hanno pronunciato patriottici discorsi. Ci fu poi un banchetto di 100 coperti all'*Albergo d'Italia* ed un'applaudita conferenza.

Comacchio, 9. — Stamattina trecento pescatori del borghetto Marozzo, frazione di Lago Santo, invasero la valle iniziando la pesca con la fiocina.

Sopraggiunsero subito il commissario Mirabelli; il comandante Ferrari, trenta guardie vallive che sbandarono i pescatori di frodo sequestrando le loro imbarcazioni.

Stasera un numeroso assembramento di pescatori fece una dimostrazione ostile alle guardie vallive contro le quali scagliarono sassi e altri proiettili.

Vi furono anche violentissime colluttazioni. Le guardie operarono parecchi arresti.

Il sequestro delle barche fu revocato, ma si ritiene che domani i pescatori ripeteranno l'invasione.

Firenze, 9. — Questa mane con un tempo veramente primaverile si è inaugurata l'annuale fiera di cavalli con grande concorso di pubblico. Vi erano anche moltissime signore. Nonostante le speciali condizioni del mercato equino, che è chiuso all'estero, i negozianti italiani hanno dato tutto il loro concorso per fare sì che questa fiera riuscisse degna di Firenze e confermasse l'utilità e la convenienza delle deliberazioni della Giunta comunale, la quale ha concesso i fondi, malgrado le difficoltà finanziarie in cui trovasi il Comune. L'assessore comunale avv. cav. Alberto Franceschi in rappresentanza del Sindaco, assieme a S.E. il generale Briccola, comandante di Corpo d'Armata, al generale La Chantaine ed ai membri della Commissione ordinatrice della Fiera ha fatto un giro inaugurale.

I cavalli esposti sono circa 160 e sono rappresentate le più importanti ditte d'Italia: sono da notarsi i cavalli dei signori Massini-Gallina da Roma, Umberto Papini di Ancona e Carlo Lombardi di Alessandria.

— Il comitato ordinatore cittadino fiorentino per le preparazioni civili, che ha per presidente onorario Pasquale Villari e per presidente effettivo il marchese Gino Incontri, ha diviso il lavoro destinato alle varie sotto commissioni, che sono state già costituite. La parte inerente alla disoccupazione ed ai pubblici servizi è affidata ad un comitato di 26 persone, presieduto dal comm. Coja; la commissione per l'assistenza dell'infanzia al comm. Parenti; quella dell'assistenza e providenza sanitaria è presieduta dal comm. Cappelli il quale essendo occupato quale presidente della Croce Rossa, ha delegato il comm. Cesare Baduel; la commissione dei servizi ausiliari è presieduta dal marchese Riccardo Mannelli Galilei Riccardi. Inoltre vi è una sottocommissione della stampa, alla quale hanno aderito tutti i direttori dei giornali cittadini e tutti i corrispondenti dei giornali italiani. A questa sottocommissione sarà devoluto il compito di dare ragguaglio su tutto quanto accade in città, smussare gli angoli ed appianare ogni divergenza, facilitando così l'impresa del comitato cittadino. Siamo sicuri che questo comitato porterà il suo valido aiuto e darà i migliori frutti, se sarà chiamato a rendersi utile.

Casalvetino, 9. — Ieri cessava di vivere la contadina Rosa Di Fiorillo, nata nel 1810. La vegliarda ha conservato fino all'ultimo momento lucidità di mente.

Italia Meridionale

Napoli, 9. — Proveniente da Alessandria d'Egitto è arrivato il piroscafo *Egadi*. Dai passeggeri, che erano a bordo, si è saputo che ad Alessandria si trovano raccolti fuori della città 50 mila soldati delle truppe coloniali francesi, australiani, canadesi ed indiani. Nel porto di Alessandria sono 40 piroscafi pronti al trasporto delle truppe verso i Dardanelli. Due navi-ospedali seguiranno il convoglio.

— Un gravissimo incendio si è sviluppato verso le 15 oggi nel nostro porto e precisamente al pontile Vittorio Emanuele, dove era stata sbarcata una grande quantità di balle di cotone dal piroscafo *San Guglielmo* proveniente da New Orleans. Il sig. Gaetano Romano, direttore dei lavori della diga foranea, si è per primo accorto dell'incendio ed ha fatto accorrere il rimorchiatore *San Gennaro* con una potente pompa. Poi sono sopravvenuti i pompieri, guardie di finanza, due compagnie d'artiglieria ed una compagnia di fanteria e soltanto dopo due ore di faticoso lavoro i pompieri ed i soldati sono riusciti a circoscrivere il fuoco. Moltissime balle di cotone, per non fare propagare le fiamme, sono state gettate a mare. Per il momento la causa dell'incendio non è accertata. I danni si fanno ascendere a circa un milione. Sul posto si sono recati il Sindaco, il comandante del porto ed altre autorità. Un pompiere ed una guardia di finanza sono rimasti feriti.

Isole

Messina, 9. — Stamattina alla stazione di Rometta per un falso scambio il treno merci 7822 si è scontrato con il 7828. Un carro è rimasto fracassato ed il frenatore ferito.

La linea è ingombra.

Provincia Romana

Fiumicino, 9. — A causa del mare violento due paranze questa mattina, all'altezza della Fiumara, sono state in procinto di affondare.

Il comandante del porto ha dato disposizioni perchè fossero mandati sul posto alcuni soccorsi.

Rocca Priora, 9. — E' stato costituito il Patronato scolastico anche nel nostro paese e la cittadinanza ha appreso con piacere la notizia.

Palestrina, 9. — Nel pomeriggio di ieri la vettura postale partita da qui poco prima per la stazione di Zagarolo, e guidata da un ragazzo di circa 16 anni, ribaltava presso l'osteria detta di « Scuna », presso il bivio Zagarolo, perchè il cavallo si era imbizzarrito.

I viaggiatori, tra cui il vice pretore Guglielmo Claldea, venivano travolti insieme al vetturino. Ma fortunatamente non accadde loro gran male, poichè soltanto uno di essi, certo Panaro, riportò contusioni alla testa guaribili in pochi giorni.

Il ferito venne soccorso dai compagni di viaggio, molti dei quali dovettero fare a piedi il tratto che li separava dalla stazione di Zagarolo per poter prendere il diretto delle ore 13,40.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate, oggi, 10 aprile:

Regina d'Italia e *Brasile*, con Genova — *Caserta*, con Capo Sperone — *Europa*, con Cagliari e Napoli — *Persia*, con Cagliari e Palermo — *Creta*, con Maddalena — *Città di Messina*, con Napoli — *Firenze* e *Città di Siracusa*, con Palermo — *Berwick Castle* e *Konigin der Nederland*, con Vittoria — *Torino*, con Brindisi.

Scienze e Lettere

GUERRA E POESIA IN GERMANIA.

Una statistica provocata dall'organo federale del commercio librario in Germania rilevava recentemente l'enorme aumento nella produzione letteraria di tutti i rami durante la guerra in Germania. Dopo che da agosto in dicembre tale produzione ebbe raggiunta una media di 1400 pubblicazioni al mese, tale media nel gennaio aumentò fin a 2800 raddoppiandosi. Naturalmente non può essere a meno che di fronte ad un simile fatto la quantità vada spesso a detrimento della qualità. E ciò è stato notato specialmente nel campo delle pubblicazioni poetiche dove l'entusiasmo patriottico ha creduto degno di pubblicazione molte poesie che soltanto in un simile momento di esaltazione patriottica potevano nascondere al lettore le manchevolezze di forma e di sostanza. Da questa constatazione è nata l'ottima idea di una delle primarie Case Editrici della Germania meridionale, la Casa Oskar Beck di Monaco di far fare da uno scrittore distinto il sign. Gualtiero Eggert-Windegg una severa selezione delle poesie finora pubblicate in Germania per darci ora in un volumetto di nemmeno 200 pagine ciò che di meglio l'anima poetica tedesca ha creato durante questi tempi storici. Si tratta di un centinaio di brevi poesie suddivise secondo il contenuto in 7 grandi parti. La prima parte ha per titolo *Scoppia la guerra*; la seconda è intitolata caratteristicamente *Circondati dai nemici*; la terza si chiama *Germania ed Austria sopraffatte*; la quarta e quinta si chiamano *Partono le truppe* e *Battaglie e vittorie*; la penultima è dedicata *Al popolo tedesco* e l'ultima si chiama *l'Avvenire*. Tra queste centinaia di poesie ve ne sono varie che in pochi mesi dalla loro nascita hanno acquistato in Germania una grande popolarità prima fra tutti *Il canto di odio contro l'Inghilterra* di Ernesto Lissauer che oggi in Germania ha quasi la popolarità del *Canto del Reno*, ciò che illustra più di ogni altra cosa questo lato della situazione internazionale. Nel volume sono compresi quasi tutti i poeti tedeschi del tempo presente; nessuno manca ed anche ciò è una prova come questa guerra sia penetrata in Germania anche profondamente nel sentimento di quelle classi che generalmente ed in tutti i paesi si tengono piuttosto lontane dalla politica. Contemporaneamente è uscita per i tipi della stessa Casa Editrice un secondo fascicolo di poesie del giovane poeta Will Vesper che si trova egli stesso in guerra e che dedica il volumetto alla memoria dello scrittore Heinz Wesenting caduto a Craonne il 25 gennaio. Anche tali poesie sono di quelle che sopravviveranno senza dubbio alla guerra ed al momento presente.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — La compagnia Di Lorenzo-Falconi darà una commedia di Giuseppe Adami: *Coscienza tranquilla*; ed una di Nino Martoglio: *Sua Eccellenza di Salsaparula*.

— *Virginia e Paolo* è il titolo che hanno dato ad una loro commedia Gigi Michelotti e Luigi Ambrosini della *Stampa* di Torino la metterà in iscena la Compagnia Galli-Guasti-Bracci.

***

Operette. — Nell'elegante teatro della Renaissance di Parigi è stata data con lieto esito la prima rappresentazione di una nuova operetta — la prima creata dal principio della guerra — intitolata *Mam'zelle Boy-Scout*, libretto di Paul Boulemme, musica del maestro Gustave Goublier.

Il dialogo spigliato la musica allegra e vivace hanno divertito immensamente il pubblico, che ha chiamato più volte alla ribalta gli autori e gli eccellenti interpreti.

***

Arte. — Dopo la riapertura del Museo delle arti decorative e del Museo Guimet a Parigi, avvenuta in questi giorni, si annunzia nella settimana la riapertura parziale del Museo del Luxembourg per l'Esposizione di opere di maestri belgi, che fanno parte delle collezioni nazionali francesi e di una serie di incisioni e litografie dell'artista inglese Frank Brangwyn. Due quadri del pittore scozzese Lorimer completeranno questa Esposizione, che sarà inaugurata dal Presidente della Repubblica.

***

Varie. — Il m. Giordano ha perduto la causa intentatagli dal baritono Barrel per non aver mantenuto la promessa di fargli creare la parte di *Napoleone* nella *Madame Sans Gêne*, in compenso dell'opera prestata dal cantante per ottenere dagli eredi del Sardou, l'autorizzazione di musicare il popolarissimo lavoro. Il tribunale di Milano, respinse la istanza di Barrel il quale ricorse alla Corte d'Appello, che gli ha dato ragione, condannando il maestro Giordano al risarcimento dei danni da liquidarsi in separato giudizio.

CONCERTI DI ROMA

Circolo marchigiano. — Domani, domenica, alle 16 nella sede sociale concerto col gentile intervento delle signorine Giulia Simoncelli (arpista), Anna Maria Goiran (violinista), Giulia Aldovrandi (soprano), Cecilia Braghini (mezzo-soprano), Ofelia Conti Ballerini (pianista). Verrà eseguita musica di Lorenzi, Simonoelli, Hasselmans, Vitali, Mascagni, Catalani, Dvorak, Schubert, Weber-Godefroid, Bruch, Hachenollern, Verdi.

Lyceum. — Il concerto numeroso ed eletto pubblico di signore accorse al concerto di ieri e fu largo di applausi per le due distinte esecutrici: la signora Mugnaini, cantatrice sicura e di larghi mezzi; e la signorina Sartori, l'apprezzata pianista, ben nota negli ambienti romani.

Piacque in special modo la parte vocale del programma: « Sogno vespertino » di Strauss, « Les cloches » di Debussy, e sopratutto il delicato « In alto mare » di Respighi e la appassionata « Elegia » di Gasco.

Nella parte pianistica il programma, malgrado l'arte squisita di cui l'animò la signorina Sartori, sembrò troppo moderno e uniforme: comprendeva sonate esclusivamente di Debussy, Ravel e Albeniz.

Concerto Garagnani. — Pia Garagnani, la giovane pianista che nello scorso febbraio ebbe così lusinghiero successo nell'audizione al *Lyceum*, darà un concerto alla *Sala Pichetti* domani 11, alle ore 16. Il programma, assai interessante, comprende musica di Beethoven, Chopin, Liszt, Busoni, ecc.

SPORT

CORSE ALLE CAPANNELLE

Iscrizioni e *forfeits* del giorno 9 aprile 1915 – ore 15.

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1915

Sedicesimo giorno — Domenica 11 aprile

Premio Torrice (Acche. G. B. – L. 1500 m. 1400). Alimt (2000), Tobruk, Bon Ami, Dora, Dunm Dum, Valounia, Polanca, Soult, Ardeno.

Premio Orbend (vendere. L. 2500 m. 2000). Jel (4000), Albaro (6000), Quirido (6000), Dum Dum (2000), Morll (5000), Bolivar (6000), Dockso (4000).

Premio Gerrie (hand. disc. L. 3000 m. 1600). Rimangono inscritti: Gull (60), Noventa (51), Tadina (48), Fauno (48), Begdaline (44), Njama (38).

Premio del Tevere (L. 5000 m. 800). Rimangono inscritti: Junio, Ribvesi, Peer Gynt, Odéon.

Premio Aniene (L. 5000 m. 800). Rimangono inscritti: Tara, Vanetta, Firdusa, Carvisina, Foscarello, Furia, Polimnia.

Grande Steeple-Chase di Roma (L. 5000 m. 4270). Rimangono inscritti: Augerau, Tramat, Neni, Rhinfeld II, St. Or.

Diciassettesimo giorno - Giovedì 15 Aprile.

Premio Cecilia Metella (handicap G. B. hand. ass. L. 2000 m. 1600) Alicor, Tobruk, Maboali, Galantly, Dora, Polanco, Aliout, Soult, Corale.

Premio Trionfale (vendere L. 2500 m. 1200) Tadina La Perla, Mot, Portafino, Fauno, Palma, Piepola, Valencia, Lady Rowena, Polanca, Herel, Cremia, Ardena.

Premio Andreina (hand disc. L. 3000 m. 1400) Tadina, Orso, Orieo, Portafino, Tamarindo, Magari, Imbernago, Gull, Fauno, Paride, Montecchino, Edipo Colibri, Lady, Rowena, Canegrato, Soult, Begdaline Madrée II.

Diciottesimo giorno - Domenica 18 Aprile.

Steeple-Chase delle Capannelle (hand. ass. L. 8000 m. 4270) Tramat, St. Or, Rhinfeld II, Augerau, Neni.

Premio Galeamo (L. 8000 m. 800) Rimangono iscritti: Romney, Alarico, Junio, Ribwesi, Tara, Vanetta, Firdusa, Carvisina, Peer Gynt, Umero, Fiordaliso, Foscarella, La Vallière, Odéon, Furia, Polimnia.

Novità, Varietà, Aneddoti

LA PESCA DELLE PERLE.

La guerra non ha interrotto la pesca delle perle che è stata appunto molto fruttuosa, a quanto pare, quest'anno, specialmente nel Venezuela.

Il Console francese a Caracas da su questa pesca alcuni particolari interessanti.

Settecento velieri gettano l'« arrastre » o rete alle ostriche perlifere, nei paraggi dell'Isola Margarita e ciascuno di questi velieri riporta il valore di sei a dieci sacchi di ostriche per ogni pesca.

A terra si fa la cernita per categorie di perle: perle fine o « da vista » che sono rotonde, bianche e senza difetti; « redondas » pure rotonde ma più piccole; « descartes » irregolari ma ancora assai belle; « barroques » dalle mille forme bizzarre; e finalmente « zamoreas » o « mostanillas » piccolissime specie di polvere da toilette femminile.

Da cinque o sei anni a questa parte il Venezuela ha inviato in Europa più di cinquecento chilogrammi di perle di queste cinque categorie. Parigi sola ne ha presi i quattro quinti.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 10 Aprile 1915 — Ezechiele prof.

Leva il sole alle 5.41 Tramonta alle 6.42

Leva la luna alle 5.50 m. – Tramonta alle 2.51 s.

L'Ave Maria suona alle 7

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni de 9 Aprile — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	6.0	1/4 cop	Zurigo	5.0	3/4 cop.
Vienna	7.0	coperto	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	13.0	sereno	mosso	17.0	10.0
Torino	9.0	sereno	—	17.0	7.0
Milano	9.0	sereno	—	21.0	5.0
Venezia	10.0	coperto	mosso	16.0	7.0
Bologna	10.0	sereno	—	21.0	8.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	10.0	1/4 coperto	agitato	20.0	9.0
Firenze	8.0	sereno	—	18.0	6.0
Roma	14.0	sereno	—	19.0	10.0
Bari	15.0	1/4 coperto	calmo	22.0	14.0
Napoli	14.0	1/2 coperto	agitato	19.0	12.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	7.0	nebbioso	—	12.0	4.0
Palermo	15.0	coperto	mosso	23.0	14.0
Messina	16.0	coperto	calmo	21.0	13.0
Cagliari	11.0	3/4 coperto	mosso	20.0	7.0

Probabilità: Regioni settentrionali; venti alquanto forti primo quadrante, cielo vario, temperatura diminuita. Regioni Appenniniche; venti alquanto forti quarto quadrante, cielo vario, temperatura abbassata. Versante Adriatico; venti alquanto forti primo quadrante al nord, del quarto al Centro, del terzo nel resto cielo vario, temperatura diminuita, mare agitato. Versante tirrenico: venti alquanto forti quarto quadrante, al Nord e Centro, del terzo altrove, cielo vario, temperatura diminuita, mare agitato. Versante Ionico: venti alquanto forti terzo quadrante, cielo nuvoloso, temperatura mite, mare quasi agitato. Coste libiche: venti quasi forti intorno libeccio, cielo vario, temperature mite, mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 759.3 — Termometro centigrado massima 16.2 — minima 10.0 — Umidità relativa 39 - Assoluta 5.90 — Vento a mezzodì NW — Stato del cielo 1/2 nuvolo

Indovinello

Fra suoni uguali
Poni una lettera
Poi spicca il volo.

Spiegazione del giuoco precedente

Eco – no – mia — ECONOMIA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 1 aprile 1915
Nati 40 di cui 2 nati morti.
Morti 38 dei quali 14 sotto i 7 anni.

Morti

Fanti Giulia di Nazzareno 13 Viterbo cel.
Paparelli Francesca fu Giov. Ant. 80 Gallicano con.
Magnanini Maria di Orazio 57 Firenze ved.
Ritucci Antonio fu Raffaele 78 Loreto contadino ved.
Bambacioni Adele fu Giuseppe 34 Viterbo massaia con.
Bosico Michele fu Angelo 70 Roma con.
Longhi Nicola fu Giovanni 87 Vasto ved.
Rossi Umberto fu Benedetto 45 Roma vetturino con.
Tocchi Pasquale fu Luigi 60 [illegible]
Amicucci Odoardo fu Vincenzo 46 Roma infermiere con.
Canestri Costantino fu Antonio 68 Roma.
Cannone Luigi fu Benedetto 62 Torino usciere con.
Mengoni Attilio fu Antonio 10 Orbetello studente.
Fiordalmondo Maria fu Vincenzo 54 Norcia massaia con. Damasi
Gurneci Domenico fu Girolamo 54 Celano con. Romoli.
Castellani Maria fu Antonio 89 Roma ved. Magliocchetti
Palocchi Luca di Tommaso 23 Farnese di Castro massaia con.
Civitani Agnese di Ferdinando 42 Roma con.

Nati e morti denunziati il giorno 8 aprile
Nati 35 di cui 1 nato-morto
Morti 53 dei quali 11 sotto i 7 anni

Galeotti Lorenzo fu Aristide 61 Cortona domestico cel.
Minozzi Maria di Vincenzo
Domizioi Giovanni fu Vincenzo 18 Roma elettricista cel.
Neri Teresa fu Augusto 76 Viterbo ved.
Bindi Biagio fu Domenico 24 Borgo S. Sepolcro [illegible] cel.
Tisi Giovanni fu Giuseppe 65 contadino con.
Lodi Giuseppe fu Filippo 10 Mentana
Zampedori Nazzareno di Giovanni 40 Cave manovale con.
De Gobbis Italo fu Luigi 12 Roma
Fadellini Pierina fu Pietro 23 Roma imp. nub.
Fuscia Maria fu Giov. Batta 70 Belluno massaia con.
Pinucci Augusto fu Emilio 72 [illegible] imp.
Romani Luca fu Giovanni 37 Seleggia imp. con.
Alrigo Caterina 78 Biella portiera ved.
Artecchi Maddalena fu Giovanni 60 Albano ved. Zaffera
Bonanni Emma di Francesco 19 Roma studente nub.
Artenzi Angelo fu Nicola 65 Recanati massaio con. Capodaglio
Vittucci Michelina fu Filippo 63 Fustra ved. Camotto
Sallusi Luigi di Filippo 10 Roma paia. cel.
Fiorelli Amilcare fu Angelo 70 Milano comm. con.
Pandolfi Gaetano fu Francesco 70 Roma ved. cim.
Ciccolani Francesco fu Giuseppe 68 Terranova muratore ved.

Nati e morti denunziati il giorno 8 aprile 1915.
Nati 48 di cui 2 nati-morti
Morti 26 dei quali 10 sotto i sette anni

Fraternali Andrea di Domenico 29 Vetralla G. finanza cel.
Minaro Cesare fu Francesco 62 Grotta Ferrata pens. cel.
Tolle Stefano fu Giovanni 86 Roma marmista ved.
Malatesta Felice fu Saverio 84 Roma poss. ved.
Fanella Luisa fu Ignazio 69 Roma massaia ved. Amadristo con.
Predeaui Croce Domenico fu Dario 80 Roccheggiano avv. con.
Franchi Cecilia fu Lorenzo 74 Soriano Cimino ved. Scarpaci
Pomponi Rosalinda fu Giuseppe 51 Grotte S. Stefano con Pierino.
Merlona Antonia fu Vincenzo 83 Roma nub.
Marucci Carlotta fu Francesco 67 Roma ved. Evert.
Eugeni Luigi fu Giovanni 72 Roma commesso cel.
Quintili Enrico fu Federico 58 Teramo barbiere con.
Cardoni Luigi fu Agostino 59 Perugia bracciante ved.
Giambarberi Luigi fu Domenico 69 Venafro falegname con.
Gioia Camillo fu Giovanni 81 Roma pittore cel.
Artibani Agostino fu Salvatore 73 Velletri [illegible]
Nardi Antonio fu Andrea 73 Gubbio con.
Marcotti Settimio fu Vincenzo 70 Monsano con.
Mario Vincenzo fu Carlo 70 Catelli imp. con.
Tagliamonte Leone fu Daniele 59 Roma poss. ved.
Di Pietro Umberto di Pietrantoni 14 stud. cel.
Chiandone Giuseppe fu Gio. Batta. 67 Torino [illegible] cel.
Minerva Esmeralda fu Alessandro 64 Roma con. Vito.
Astucci Francesco fu Antonio 65 Campofilone ingegnere con.
Di Nicola Leonardina fu Antonio 42 Scanno
Colaiuta Antonio fu Domenico 74 Cassino ved. Giuliana

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Fasano - *Municipio* - 10 aprile - Costruzione acquedotto, fognature e pavimentazione delle strade interne - L. 188 mila.

Lapio - *Municipio* - 10 aprile - Costruzione di un ponte in cemento armato sul fiume Calore - L. 58.897.

Siracusa - *Intendenza di Finanza* - 11 aprile - Conferimento rivendite privative in Modica, Vittoria, Francofonte, Carlentini.

Terni - *R. Sottoprefettura* - 12 aprile - Taglio bosco Castellare dei dominii collettivi di macchie Amelia e Santa Restituta (Montecastrilli) L. 48 mila.

Genova - *Municipio* - 12 aprile - Sistemazione della via Montevideo, già Mandonovo, per l'importo presunto di L. 40.000.

Andria - *Municipio* - 13 aprile - Costruzione edificio scolastico - L. 944.734.

Livorno - *R. Prefettura* - 13 aprile - Fornitura dei commestibili e combustibili a lotti parziali necessari pel mantenimento dei condannati e ricoverati, nonchè per gli altri bisogni di servizio dell'ergastolo, della casa di reclusione e della casa di rigore per condannati in posizione di Portolongone dal 1 luglio 1915 al 30 giugno 1916.

Napoli - *Municipio* - 13 aprile - Manutenzione per tre anni di alcune strade della sezione Montecalvario.

Pavia - *Intendenza di Finanza* - 13 aprile - Conferimento rivendite privative in Bobbio, Rossiglione, Varzi, Corana, Casei Gerola.

Castiglione della Pescaia - *Municipio* - 13 aprile - Costruzione edificio scolastico in Tirli - L. 30.500.

Varallo Pombia - *Municipio* - 14 aprile - Costruzione edificio scolastico in due lotti-miglioramento vestibolo - L. 20481 e Lire 6009.

Aquila - *Intendenza di Finanza* - 15 aprile - Conferimento rivendita privative in Scanno.

Arezzo - *R. Prefettura* - 16 aprile - Correzione della salita della Fornacina sulla via provinciale valdarnese, nel tratto compreso tra il ponte del Cerro ed il ponte della Fornacina, della lunghezza di Km. 1,14539 - L. 87.944,55.

Iesi - *Municipio* - 16 aprile - Costruzione fabbricato da adibirsi ad uso di abitazioni popolari - L. 40 mila.

Servizio Annona e Mercati

PREZZI DEL PANE.

Forni liberi.

	il kg.
Pane in pezzi dal peso da gr. 750 a 800 in filoni	L. 0.47
Id. id. da gr. 350 a 500	» 0.50
Id. id. di pesi minori	» 0.60

Forni convenzionati

Pane in pezzi dal peso da gr. 900 a un chilo	L. 0.42

Prezzi dei generi venduti ieri nei Mercati all'ingrosso ed indicazioni dei prezzi della vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI

INGROSSO

Agli (freschi)	da L. 0.01½	a L. 0.01½	Peso
Asparagi	id. 0.04½	id. 0.06	id.
Asparagi	id. —	id. —	il piede
Carciofi (prodotti locali)	id. 0.20	id. 0.06	id.
id. (altre regioni)	id. 0.09	id. 0.04	id.
Cardo (Gobbo)	id. —	id. —	id.
Cavolfiori	id. 0.08	id. 0.07½	id.
Cipolle (vecchie)	id. 0.46	id. 0.42	il kg.
id. (fresche mazzi da 20)	id. 0.31	id. 0.10	il mazzo
Finocchi (locali)	id. 0.19	id. 0.08	Peso
id. (meridionali)	id. —	id. —	id.
Indivia	id. 0.07	id. 0.01½	il piede
Lattuga	id. 0.07	id. 0.02	id.
Limoni	id. 0.02½	id. 0.01½	Peso
Patate (vecchie)	id. 0.22	id. 0.18	il kg.
id. (nuove)	id. 0.45	id. 0.37½	id.
Spinaci	id. 0.20	id. 0.10	id.

ABBACCHI - POLLAME ED UOVA

Abbacchi 1ª qual.	da L. 2.00	a L. 1.80	il kg.
id. 2ª qual.	id. 1.80	id. 1.60	id.
Polli nostrani vivi	id. 3.00	id. 2.70	Peso
id. id. morti	id. —	id. —	Peso
Polli comuni vivi	id. 2.0	id. 2.60	id.
id. id. morti	id. —	id. —	id.
Tacchini vivi	id. 2.20	id. 2.30	il kg.
id. morti	id. —	id. —	a p. morto
Uova comuni	id. 0.08½	id. 0.07	Peso

PESCE

Cefali	da L. 2.00	a L. 2.50	il kg.
Merluzzi (nasselli, merluzzetti)	id. 2.80	id. 2.20	id.
Palombi	id. 3.00	id. 2.60	id.
id. piccoli	id. 2.20	id. 1.80	id.
Polpi	id. 1.50	id. 1.20	id.
Seppie	id. 2.10	id. 1.85	id.
Frittura comune	id. 2.40	id. 1.80	id.
Pesce ordinario (minuto)	id. 1.10	id. 0.80	id.
Sarde	id. 2.40	id. 1.60	id.
Anguille e rane	id. 1.80	id. 1.20	id.

VERDURE E LEGUMI

MINUTO

Agli (freschi)	da L. 0.02	a L. 0.01½	Peso
Asparagi	id. 0.07½	id. 0.05½	id.
Asparagi	id. —	id. —	il piede
Carciofi (locali)	id. 0.20	id. 0.10	Peso
id. di altre regioni	id. 0.10	id. 0.06	id.
Cardo (Gobbo)	id. —	id. —	id.
Cavolfiori	id. 0.40	id. 0.15	id.
Cipolle (vecchie)	id. 0.50	id. 0.40	il kg.
id. (fresche mazzi da 20)	id. 0.35	id. 0.27½	il mazzo
Finocchi (locali)	id. 0.12½	id. 0.08	Peso
id. (meridionali)	id. —	id. —	id.
Indivia	id. 0.10	id. 0.02	id.
Lattuga	id. 0.10	id. 0.07½	id.
Limoni	id. 0.04	id. 0.01	Peso
Patate (vecchie)	id. 0.20	id. 0.17½	il kg.
id. (nuove)	id. 0.50	id. 0.40	id.
Spinaci	id. 0.20	id. 0.12½	il mazzo

ABBACCHI - POLLAME ED UOVA

Abbacchi di 1ª qual.	da L. 2.40	a L. 2.0	il kg.
id. di 2ª qual.	id. 1.04	id. 1.60	id.
Polli nostrani vivi	id. [illegible]	id. [illegible]	Peso
id. id. morti	id. 3.00	id. 2.80	id.
Polli comuni vivi	id. 2.70	id. 2.30	id.
id. id. morti	id. 2.90	id. 2.40	id.
Tacchini vivi	id. 2.50	id. 2.20	il kg.
id. morti	id. —	id. —	a p. morto
Uova comuni	id. 0.09	id. 0.09	Peso

PESCE

Cefali	da L. 3.20	a L. 2.50	il kg.
Merluzzi (nasselli, merluzzetti)	id. 2.80	id. 2.40	id.
Palombi	id. 2.0	id. 1.70	id.
id. piccoli	id. 2.10	id. 1.80	id.
Polpi	id. 2.00	id. 1.40	id.
Seppie	id. 1.20	id. 1.40	id.
Frittura comune	id. 2.10	id. 1.20	id.
Pesce ordinario (minuto)	id. 1.10	id. 0.80	id.
Sarde	id. 2.20	id. 1.80	id.
Anguille e rane	id. 1.60	id. 1.20	id.

N. B.: Per i rivenditori al minuto, sia nei mercati, sia con posti fissi nelle vie e piazze della città, sia con carrettini ambulanti o comunque muniti di speciale licenza dell'Autorità comunale, l'osservanza nella vendita al minuto dei prezzi suddetti è obbligatoria. (Ordinanza del Sindaco in data 8 agosto 1914 prot. gen. 70.606).

La guerra in Europa

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 9. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Le truppe britanniche hanno respinto nella notte dal 7 all'8 un attacco tedesco tra Kemel e Walverghe.

Tra la Mosa e la Mosella sono stati realizzati nuovi progressi.

Ad Eparges abbiamo ancora guadagnato terreno abbiamo utilizzato contro il nemico le trincee tedesche, che erano ingombre di cadaveri, e respinto alla fine della giornata due contrattacchi.

Nel bosco di Ailly ove abbiamo preso sei mitragliatrici e due lancia bombe il nemico non ha più contrattaccato da ieri a mezzogiorno.

Nel bosco di Mortmare tutti i nostri progressi sono stati mantenuti malgrado il violentissimo contrattacco che si è verificato ieri alle ore 19.

◆ (S) **Parigi**, 9. (Comunicato ufficiale delle ore 23):

Dopo un nuovo e brillante attacco l'importante posizione di Eparges che domina la pianura della Woëvre e che il nemico difendeva ostinatamente, è tutta in nostro potere. Noi abbiamo preso ieri più di 1500 metri di trincee e questa mattina i tedeschi non conservavano sull'altipiano che due isolotti di pochi metri tenuti ancora fortemente. Ce ne siamo impadroniti nel pomeriggio facendo 150 prigionieri.

Abbiamo così raggiunto uno dei principali obbiettivi delle nostre operazioni degli ultimi giorni.

Più a sud nel bosco di Ailly abbiamo mantenuto tutti i nostri guadagni (duecento metri in profondità su quattrocento metri di fronte) e respinti tre contrattacchi. Nel bosco di Mortmare i tedeschi hanno pronunziato quindi attacchi per riprendere le trincee che noi abbiamo loro preso ieri. Essi sono stati quindici volte respinti. Vi sono sul terreno cumoli di cadaveri tedeschi.

Sul resto del fronte le azioni da segnalare sono le seguenti: In Belgio presso Diegrechten un attacco tedesco ha occupato un elemento di trincea sulla riva sinistra dell'Yser, mentre un attacco belga sbucando non lungi di lì sulla riva destra vi installava una testa di ponte.

In Champagne un'azione di fanteria tutta locale ma assai viva si è svolta a nord di Beau Sejour. I tedeschi hanno tentato di conquistare una parte delle trincee perdute da essi il mese scorso. Il loro attacco è stato respinto, eccetto su un punto, ove sono riusciti a installarsi in un elemento avanzato. Abbiamo oggi contrattaccato, ripreso questo elemento e ricondotto il nemico al suo punto di partenza, infliggendogli perdite sensibili, sul pendio sud dell'Hartmannsweiler. Il numero dei prigionieri fatto da noi nelle ultime giornate è di 150 soldati.

FONTE TEDESCA.

(S.) **Berlino**, 9 — A proposito dei combattimenti tra la Mosa e la Mosella, un dispaccio dal Gran Quartier generale dice:

Il rapporto del sei aprile ha già dimostrato che nei combattimenti tra la Mosa e la Mosella non si tratta di battaglia omogenea. In un settore di quasi cento km. di larghezza, alcune parti isolate dell'intera posizione costituiscono volta a volta punti di attacco dei francesi e soltanto l'idea di un'accerchiamento da due parti della linea tedesca dà ai combattimenti separati un reale coordinamento.

Il risultato al 6 aprile fu che tutti gli attacchi francesi a nord-est e ad est di Verdun nonchè le punte offensive sull'ala meridionale erano falliti. I nostri contrattacchi di fanteria controbilanciarono il breve successo francese sulle alture di Combres in modo che l'altura rimase la sera in possesso dei tedeschi.

Nella notte del 7 aprile le posizioni tedesche sull'ala meridionale tra Flirey e la Mosella furono tenute sotto il duro fuoco dell'artiglieria pesante, al quale alcuni improvvisi attacchi dell'artiglieria tedesca risposero con successo.

Questo fuoco di artiglieria durò per tutta la giornata del 7. Riconoscemmo laggiù al principio della mattinata la presenza di grosse forze che occupavano le trincee e, all'indietro, un aggruppamento di riserva.

Verso le 9.30 cominciarono gli attacchi di queste forze contro il bosco Mortmare. I nemici assalirono numerose volte le nostre posizioni per essere ogni volta respinti con gravi perdite. Cumuli di cadaveri nemici si formavano dinanzi alle nostre trincee.

Sull'ala settentrionale, l'altura di Combres fu bombardata dal mattino con fuoco di artiglieria pesante. Nella mattinata si svolsero pure colà nuovi combattimenti di fanteria dapprima con vario risultato, fino a che nel pomeriggio, come successo finale, tutte le trincee rimasero nelle nostre mani.

La giornata terminò col successo tedesco su tutte le parti del fronte.

◆ (S) **Berlino**, 9 (*Ufficiale*). I belgi sono stati nuovamente cacciati dalla località di Drie Gratchen, sull'Yser, completamente distrutta dalla mitraglia. Due ufficiali belgi, 100 soldati e 2 mitragliatrici sono caduti nelle nostre mani.

In risposta al bombardamento delle località poste dietro al nostro fronte, una posizione di Reims, nella quale furono notati un gran concentramento di truppe e batterie, è stata bombardata con granate incendiarie.

Al nord del bosco di Beau Sejour, a nord-est di Le Mesnil, abbiamo strappato ieri sera ai francesi parecchie trincee; furono prese due mitragliatrici. Due tentativi francesi per riconquistarle, effettuati durante la notte, sono rimasti infruttuosi.

Nell'Argonne un attacco di fanteria francese, durante il quale i francesi hanno nuovamente adoperato bombe con azione di gas asfissianti, è fallito.

I combattimenti fra la Mosa e la Mosella sono continuati con crescente violenza. I francesi hanno avuto nei loro attacchi, rimasti di nuovo completamente senza successo, le più gravi perdite.

Nella pianura della Woëvre i francesi hanno attaccato nella mattinata e nella serata senza successo.

Per impadronirsi della collina di Mouse, presso Combres, i francesi mettono sempre in linea nuove forze.

Un attacco proveniente dal bosco di Selouse, a nord di Saint Mihiel, è fallito dinanzi ai nostri ostacoli.

Progrediamo lentamente nella foresta di Ailly. Ad ovest di Apremont una punta offensiva francese è fallita.

Attacchi francesi ad ovest di Flirey si sono spenti sotto il nostro fuoco di artiglieria, ma hanno condotto a nord e a nord-est di Flirey ad accaniti combattimenti corpo a corpo, nei quali le nostre truppe hanno avuto il vantaggio ed hanno respinto il nemico. Attacchi notturni dei francesi fatti in queste località sono rimasti senza successo.

Anche nel Bois le Prêtre i francesi non hanno guadagnato affatto terreno.

Un tentativo del nemico di prendere il villaggio di Beconoe le Grand, a sud-ovest di Chateausalins, è fallito.

Sul Sudelkopf abbiamo fatto prigioniero un soldato del 334° regg. di fanteria francese che aveva indosso propiettili dum-dum.

Sull'Hartmannsweilerkopf ha avuto luogo soltanto un combattimento di artiglieria.

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA

(S.) **Pietrogrado**, 9 — Comunicato del Grande Stato Maggiore:

— Nei Carpazi le nostre truppe hanno progredito per la valle dell'Ondava e hanno sloggiato il giorno 6 corr. gli austriaci dal settore Stropko Puenses. In direzione di Musliaborcz gli austro-tedeschi, avendo ricevuto considerevoli rinforzi, hanno tentato di svolgere una offensiva. Le nostre truppe però, dopo occupato il fronte Casbaincz-Sauko, hanno respinto tutti i loro attacchi infliggendo loro gravi perdite.

Nella regione situata a nord della ferrovia Umok-Berezna le nostre truppe effettuano con successo la traversata della catena principale dei Carpazi ed hanno ottenuto risultati essenziali a sud e a nord di Volosate.

Negli altri settori del fronte non si segnala alcun mutamento essenziale.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna**, 9. — Un comunicato ufficiale, in data di oggi, mezzogiorno, dice:

Sul fronte dei Beskidi orientali, in generale, regna calma.

Nelle montagne boscose il nemico continua le sue offensive frontali con attacchi di assalto incessanti senza risparmiare affatto il materiale umano. Monti di morti e di feriti caratterizzano i campi di assalto dei russi esposti al più efficace fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici delle nostre posizioni. Durante i combattimenti di ieri sono stati catturati 1600 russi non feriti.

Sugli altri fronti niente di notevole è segnalato.

(S.) **Vienna**, 9 — Si ha dal Quartier Generale:

Un dispaccio ufficioso da Pietrogrado del 5 riferì la seguente notizia:

«Lo Stato Maggiore del Generalissimo comunica che nella regione di Zaleszikow gli austriaci nella notte del 3 aprile penetrarono nelle fortificazioni russe dopo un violento bombardamento con cannoni pesanti. Quasi tutti i russi che vi si trovavano morirono, ma, quasi subito dopo gli austriaci vennero cacciati dal contrattacco di una compagnia russa. In questo contrattacco il telefonista del reggimento, il soldato Alexis Mahakar, fu liberato dai compagni. I soldati austriaci lo avevano terribilmente mutilato, tagliandogli la lingua perchè si era rifiutato di tradire i segreti militari. Il Generalissimo gli ha conferito la Croce dell'ordine di San Giorgio, lo ha promosso, e gli ha espresso personalmente i suoi ringraziamenti. Il soldato è stato anche proposto allo Czar per un'altra ricompensa.

(*La notizia della mutilazione del soldato russo è assolutamente infondata*).

FONTE TEDESCA

◆ (S) **Berlino**, 9 (*Ufficiale*). Ad est di Kalwarja si sono svolti combattimenti che non sono ancora terminati.

Tranne ciò, nulla è avvenuto sul fronte orientale.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 8. — Il quartiere generale comunica:

— Ieri una parte della flotta nemica, dopo aver lanciato una ventina di granate contro lo scalo di Dragotina a Enes, ha tentato di sbarcare soldati in due scialuppe. I nostri deboli posti del litorale sono stati sufficienti per ricacciare il nemico.

La flotta nemica si è ritirata, dopo aver gettato alcune granate contro una casa. Nessun danno.

Nulla da segnalare sugli altri teatri delle ostilità.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 9. — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso dice:

— Il 6 aprile le nostre truppe hanno riportato il vantaggio nei combattimenti svoltisi sul fronte marittimo e nella regione che si estende fra Olty e Hartwin. I turchi sono stati respinti ovunque.

Non si segnalano cambiamenti sull'altre parti del fronte.

LA GUERRA IN MARE

(S) **Grimsby**, 9. — Il battello da pesca *Zarina* è saltato. Si ignora se abbia urtato contro una mina o se sia stato torpedinato. L'equipaggio, composto di nove uomini, è scomparso.

La cifra statistica inglese delle navi perdute nella settimana.

(S) **Londra**, 9. — La statistica ufficiale delle navi mercantili britanniche affondate dai sottomarini tedeschi, rileva che nella prima settimana di aprile furono affondati 5 piroscafi-stazzanti insieme 7904 tonn. - oltre a piccoli battelli da pesca che stazzavano complessivamente 914 tonn.

Malgrado le limitazioni nelle partenze, dovute alle feste di Pasqua, vi sono stati nei porti britannici, nella settimana scorsa, 1234 fra partenze ed arrivi di navi di lungo corso.

La guerra in aria

(S.) **Capetown**, 9 — Si annunzia da Swakopmund che nella mattinata di ieri un aeroplano tedesco ha gettato due bombe sulla stazione ove si trovano truppe dell'Unione sud-africana. I proiettili non hanno causato alcun danno.

LE CONTRADDIZIONI NEI COMUNICATI DI GUERRA

Nei primi mesi, i comunicati quotidiani dei vari Stati Maggiori generali erano abbastanza sobrii ed esatti; quelli specialmente del gen. Joffre erano laconici, incisivi; ma dacchè si è adottato, dai francesi per primi, il sistema di riassumere le varie fasi di una operazione, di una settimana o di un periodo più lungo, si notano non solo fra i vari Stati Maggiori, ma fra i comunicati quotidiani e quelli riassuntivi dello stesso Stato Maggiore stridenti contraddizioni, che confondono la mente dei lettori.

Diciamo di darne la prova ed eccola in proposito all'azione fra la Mosa e la Mosella.

FONTE FRANCESE

◆ (S) **Parigi**, 8. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Malgrado il persistente cattivo tempo, nuovi successi tra la Mosa e la Mosella nella notte dal 7 all'8 e nella giornata dell'8.

A Eparges un attacco notturno ci ha permesso di fare un nuovo passo avanti. Abbiamo mantenuto i nostri progressi malgrado tre violenti contrattacchi. Abbiamo già contato sul terreno più di mille cadaveri tedeschi.

Più a sud, nel bosco di Mortville, in una vivace azione di fanteria, abbiamo distrutto una compagnia tedesca, di cui sono rimasti superstiti soltanto dieci uomini, che sono stati da noi fatti prigionieri.

Nel bosco di Ailly abbiamo preso nuove trincee e respinto due contrattacchi.

Nel bosco di Mortmare (nord di Flirey) abbiamo preso piede nelle organizzazioni difensive del nemico e vi ci siamo mantenuti, malgrado gli sforzi che esso ha fatto per riconquistarle.

A nord-ovest di questo bosco, a Pannes, un pallone frenato tedesco ha avuto il cavo tagliato da un nostro proiettile che è andato alla deriva nelle nostre linee verso sud-est.

In riassunto le ricognizioni offensive e gli attacchi, da noi effettuati dal 4 aprile tra la Mosa e la Mosella, ci hanno dato finora i seguenti risultati:

1°) Sul fronte nord-est e ad est di Verdun abbiamo guadagnato, su un fronte di venti chilometri di lunghezza, da uno a tre chilometri in profondità, occupato le alture che dominano il corso dell'Orne e preso i villaggi di Cussainville e di Fromesey.

2°) Sugli Hauts-de-Meuse, a Eparges, abbiamo riconquistato la quasi totalità della forte posizione tenuta dal nemico sull'altipiano che domina Combres e conservato il terreno guadagnato, malgrado i numerosi contrattacchi estremamente violenti.

3°) Più a sud, verso Saint Mihiel, ci siamo impadroniti di tutta la parte sud-ovest del bosco di Ailly ove i tedeschi erano fortemente stabiliti e che non hanno potuto riprendere malgrado ripetuti contrattacchi.

4°) Nella Woëvre meridionale, tra il bosco di Mortmare e il bosco Le Prêtre, abbiamo conquistato su un fronte da sette ad otto chilometri di lunghezza, tre chilometri di profondità e preso al nemico i villaggi di Fey-en-Haye e di Regnieville.

Su tutti questi punti i tedeschi hanno subito perdite formidabili di cui il numero dei cadaveri trovati ad Eparges permette di apprezzare l'importanza.

FONTE TEDESCA

(S) **Berlino**, 9. — Il G. Quartiere Gen. dà i particolari sugli ultimi combattimenti tra la Mosella e la Mosa.

Già prima di Pasqua si potè stabilire che i francesi stavano per iniziare una nuova grande azione contro le *Cotes de Lorraine* e gli *Hauts de Meuse* fortificati dai tedeschi. L'esperienza fatta durante l'inverno aveva dimostrato che un semplice attacco di fronte non dava alcuna speranza di successo. Il nuovo tentativo si dirigeva quindi contro i due fianchi delle forze tedesche tra la Mosella e la Mosa ed era stato formato per ciò un esercito speciale.

Dopo i primi tentativi e un combattimento di sordio della fanteria nel bosco di Le Prêtre e ad ovest di questo, il 2 aprile cominciò una violenta attività della artiglieria francese in direzione nord, presso Combres che così sovente era stata disputata e sul fronte meridionale, tra la Mosella e la Mosa.

Non appena la fanteria nemica si spiegò, le avanguardie tedesche si ritirarono, secondo il piano concepito sulla posizione principale.

Il lunedì di Pasqua, 5 aprile, l'attacco francese cominciò sul fronte meridionale, dapprima a nord di Toul e poi anche nella foresta di Le Prêtre e in pari tempo all'ala settentrionale, a sud dell'Orne e fra Eparges e Combres. I francesi non riportarono in alcuna parte un successo. Ovunque, piccoli distaccamenti arrivarono qua e là fino alle trincee tedesche, o anche le occuparono, furono infine respinti.

Il combattimento fu estremamente violento in due località. Tra la Mosa e Apremont i francesi avanzarono su territorio boscoso fino in prossimità delle posizioni tedesche dinanzi alle quali furono accolti da un fuoco micidiale a piccola distanza. Una vera battaglia si svolse specialmente ad est di Flirey.

I tiragliatori francesi che avanzarono servendosi abilmente di ogni piega del terreno erano seguiti da forti riserve che dovevano portare l'attacco in avanti verso il nord. Quivi estesi bersagli si offrivano alla artiglieria tedesca il cui tiro era efficacissimo.

In poco tempo le riserve furono messe in fuga.

Fatto fallire completamente l'attacco della fanteria il 5 aprile l'attività dell'artiglieria aumentò da ambo le parti. Si può giudicare la efficacia dei cannoni tedeschi dal fatto seguente, che venne rilevato il mattino del 6 aprile. I francesi gettarono centinaia di morti avanti alle loro trincee. Il 6 aprile tre nuovi attacchi dei francesi presso Flirey fallirono egualmente. Nel Bosco Le Prêtre il nemico attaccò ancora di nuovo. Quivi un battaglione renano si slanciò alla arma bianca contro il 13° regg. di fanteria francese, costringendolo alla fuga.

A sud dell'Orne un nuovo combattimento che ebbe esito a noi favorevole, si svolse il 6 aprile.

Nel centro delle posizioni lungo la Mosa soltanto l'artiglieria era in azione.

Fin qui i francesi non ebbero che insuccessi in questa regione, già tante volte disputata.

Documenti diplomatici

Un "Libro Bianco" germanico

L'Ambasciata di Germania in Roma comunica:

E' stato pubblicato un *Libro Bianco* contenente un Memoriale sulle crudeltà commesse dalle truppe russe contro la popolazione borghese ed i prigionieri di guerra tedeschi.

Nell'attuale guerra - dice il Memoriale - le truppe russe hanno commesso tali e tante crudelta', che sono addirittura incompatibili col più elementari, principi di umanità e con le usanze dei popoli civili. Tra gli innumerevoli fatti conosciuti, sono stati raccolti nei documenti allegati al Memoriale solo quelli che si sono potuti accertare in modo indubbio, sia per mezzo di deposizioni giurate, sia per mezzo di informazioni ufficiali.

In base alle informazioni ufficiali si è accertato che nella prima e nella seconda invasione russa nella Prussia Orientale sono stati trascinati via migliaia di uomini, di donne e di bambini; altre migliaia sono stati assassinati; circa 30.000 case distrutte o ridotte in cenere; e nella seconda invasione circa 80.000 abitazioni sono state saccheggiate e spogliate. Così del pari anche l'ultima punta russa contro Memel, ebbe tutto il carattere di una invasione accompagnata da orrori di ogni specie.

***

Le truppe russe hanno in ogni modo possibile rubato, rapinato, saccheggiato o distrutto; hanno portato via bestiame e provviste, senza pagarle, e senza neppure lasciare dei buoni. Uomini e donne hanno dovuto versare il loro denaro fino all'ultimo soldo ai soldati. Le abitazioni sono state perquisite e spogliate di ogni cosa, spesso da diverse sezioni di truppe successivamente. Infine vennero incendiate e distrutte, per brutale malvagità case, fattorie e tutto il mobilio in esse esistente.

La popolazione, comprese le donne ed i bambini, è stata maltrattata, e questi maltrattamenti hanno avuto alle volte il carattere di una raffinata crudeltà. Così la popolazione maschile di un comune, compreso lo stesso giudice, venne fustigata e minacciata di morte. Un gran numero di uomini della popolazione borghese e pacifica è stato assassinato senza alcuna ragione, e qualche volta perfino tra orribili torture in presenza della famiglia. Giovani che non avevano commesso nulla di male furono fucilati sotto il semplice pretesto che dovevano ancora prestare servizio militare. Un battaglione di soldati russi, avendo sorpreso un convoglio di rifugiati, separò gli uomini dalle donne, e li fucilò senza alcuna forma di processo. Un ufficiale forestale, che accompagnava un trasporto di prigionieri civili, fu preso dalle truppe russe, condotto alla presenza del generale Rennenkapf e ucciso senza altra formalità in seguito all'ordine dato dal generale stesso, di uccidere tutte le guardie forestali tedesche. I soldati russi non si sono neppure arrestati davanti ai vecchi, alle donne ed ai fanciulli. Desta sommo raccapriccio l'assassinio di un bambino di tre anni e l'orribile strage di una intera famiglia; il marito venne inchiodato sul tavolo, un bambino alla parete, la madre alla quale furono tagliate le mammelle e squarciato il ventre, fu anch'essa inchiodata alla porta. Altrove marito e moglie vennero inchiodati con la lingua ad un tavolo, diguisachè i due disgraziati morirono di fame e per dissanguamento. Frequentissimi sono stati i casi di donne e ragazze violentate in maniera brutale. Un gran numero di queste disgraziate sono state successivamente violentate da molti soldati, ed in parte infettate di malattie veneree. Donne in istato interessante molto avanzato sono state violentate dai soldati, e neppure i capelli bianchi delle vecchie di oltre settanta anni hanno ispirato rispetto. Una bambina di otto anni è stata anch'essa vittima di due soldati russi; e gli stessi ufficiali si sono abbandonati ad atti simili.

***

Anche i prigionieri di guerra tedeschi sono stati assoggettati a crudeltà raccapriccianti. In molti casi questi prigionieri sono stati spogliati, è stato loro sputato sul viso e sono stati maltrattati. Un ufficiale russo ha minacciato di morte i soldati tedeschi che non volevano tradire i loro commilitoni ed ha fatto fucilare uno di essi. Squadre di soldati russi hanno cacciato prigionieri in buche, davanti le batterie, con l'intenzione di farli ammazzare dal fuoco delle batterie tedesche. Dei cosacchi hanno tagliato la testa a prigionieri passando a cavallo vicino ad essi, ne hanno gravemente feriti altri, o li hanno mutilati. Un prigioniero tedesco, tra gli altri, è stato legato ad un argano, ove lo si è lasciato morir di fame. In una capanna sono stati trovati tre ussari appesi con la testa in giù, con il naso e le orecchie tagliate, diguisachè essi devono esser morti tra orribili tormenti.

I russi non si sono trattenuti neppure dalla mutilazione e dall'assassinio dei feriti tedeschi. Soldati russi hanno strappato le bende dai feriti, per lasciarli morire di emorragia. Ad altri sono stati strappati gli occhi, tagliata la lingua, le orecchie, le dita, ed i piedi, e fracassato il cranio. In molti casi queste crudeltà hanno assunto addirittura il carattere di veri tormenti. Per esempio, un uomo leggermente ferito è stato inchiodato con una baionetta in bocca, sull'assito di una veranda; gli è stata strappata la carne dall'avambraccio fino al polso, e gli sono state tagliate le dita delle mani. Un altro soldato tedesco, ferito alla testa, è stato legato in una stalla insieme ad un vitello sicchè la bestia ad ogni lieve movimento doveva urtargli col muso il cervello scoperto.

Nè meno mostruoso è l'ordine trovato indosso ad un ufficiale superiore russo, emanato dal Generalissimo e prescrivente di spingere innanzi alle colonne lanciate all'assalto, tutti gli abitanti maschi validi, dai dieci anni in su. Con tale ordine spaventoso, evidentemente si mirava ad obbligare i soldati tedeschi, marcianti all'attacco, ad uccidere i propri connazionali.

Il Governo imperiale tedesco crede suo dovere di stigmatizzare al cospetto del mondo intero questa condotta dei soldati russi, perchè contraria a tutti gli usi di guerra ed alle leggi dell'umanità; e protesta nel modo più energico e più solenne contro queste atrocità inaudite, che sono la vergogna del secolo XX.

***

I protocolli giudiziari di queste deposizioni, raccolte dopo regolare giuramento, sono stati riuniti nel *Libro Bianco*, che è visibile a chiunque, sia nella Cancelleria dell'Ambasciata di Germania, sia in quelle dei Consolati germanici.

LE CONTRO ACCUSE RUSSE.

(S) **Pietrogrado**, 9. — Il Grande Stato Maggiore comunica la Nota seguente:

— Nella notte del 29 marzo i Tedeschi, avendo fatto prigioniero a nord di Myszinec un nostro esploratore, il sottufficiale Parphyre Panasiouk, lo condussero al loro quartiere nel villaggio di Rasuga, ove lo torturarono alla presenza di dieci ufficiali tedeschi, che tentavano di strappargli informazioni sulle disposizioni delle nostre truppe.

Parphyre, resistendo coraggiosamente alle torture, rifiutò di rispondere alle domande degli ufficiali, che gli tagliarono le orecchie e gli mutilarono il viso. Essendo riuscito a fuggire dal convoglio nel quale lo conducevano, Parphyre riguadagnò il 2 corr. le linee russe.

Il Granduca Nicola gli ha conferito la Croce di San Giorgio, lo ha promosso di grado e gli ha dato una sovvenzione in danaro, quale ricompenso per la sua fedeltà al giuramento e per il suo coraggio.

Un "Libro Rosso" austro ungarico

◆ (S) **Vienna**, 9. E' stato pubblicato un *Libro Rosso* contenente una raccolta di documenti intesi a provare le violazioni del diritto delle genti commesse da Stati belligeranti contro l'Austria-Ungheria.

L'introduzione di questa raccolta che si compone di quattro parti afferma che il trattamento che i funzionari diplomatici e consolari dell'Austria-Ungheria subirono da parte delle autorità di Stati nemici costituisce violazione delle norme più elementari del diritto di ospitalità, considerate sacre perfino da popoli di civiltà inferiore, e ciò in proporzione che supera tutto quanto è avvenuto sinora a questo riguardo.

Una circostanza particolarmente aggravante è rilevata nel fatto che l'espulsione e l'arresto illegali ebbero luogo più volte anche prima dell'inizio dello stato di guerra.

Quanto al regime adottato, per gran parte anche prima dell'inizio della guerra, rispetto ai sudditi austriaci e ungheresi nei paesi nemici, l'introduzione dice: Può ammettersi che sia sotto un certo punto di vista giustificato che ai sudditi del nemico che sono costretti al servizio militare venga impedito di partecipare alla guerra; però i metodi che le autorità degli Stati nemici adottarono in questa occasione, specie l'arresto e la detenzione dei vecchi, malati, donne e fanciulli contraddicono ai più elementari doveri dell'umanità. Un professore francese di diritto si è espresso circa simile procedimento come segue: «Infliggere senza il più pressante motivo mali ai sudditi nemici che non sono in istato di difendersi significa ricadere nella barbarie».

***

I documenti citati per le violazioni del diritto di

33 Appendice del POPOLO ROMANO 33

Caduto fra i ladri

di

ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

Giunsero alfine alla piazza Messina, ove l'altra vettura si fermò. Balzando in piedi, Stopford disse al cocchiere di proseguire. Egli non si diede pena di pensare al rischio che correva; non rifletteva più a nulla, e agiva dietro l'impulso dei suoi istinti. Il mistero che circondava Mimosa era raddoppiato in quelle ultime ventiquattr'ore, e la sua ombra si estendeva non solamente su lui, ma ancor più su lady Hetherington e la famiglia di lei.

Eseguendo le istruzioni di Stopford, il vetturino spinse il cavallo in una via laterale, dalla quale il giovane potè osservare, non visto, Varies e Mimosa discendere. Dopo un breve alterco sul prezzo della corsa, Varies offrì il braccio a sua moglie ed attraversò con lei la larga piazza.

Stopford attese qualche po' prima di seguirli. Egli non era stato mai a Nizza prima di allora e però, pur non perdendo di vista lo scopo del suo viaggio, faceva mentalmente le sue osservazioni, constatando che essa non poteva essere paragonata a Monte Carlo, dieci volte più piccolo. Era affollata di gente del luogo, di *touristes*, di affaccendati di ogni nazione. Sarebbe possibile di vivere a Nizza con pochissima spesa, riuscendo tuttavia a divertirsi e a poter andare a Monte-Carlo per giuocare. Inoltre si può vivere sconosciuti ed ignorati, ed egli si meravigliava che Varies avesse scelto Monte-Carlo e l'albergo Metropoli, ov'era impossibile sfuggire l'attenzione e la critica altrui.

Paolo e Mimosa passavano quietamente lungo i viali fiancheggiati di palme di quei giardini in miniatura, senza dimostrare alcuna fretta: quasi fossero una coppia di *touristes* americani, in cerca di panorami pittoreschi. D'altra parte non era presumibile che un temerario giuocatore come Varies lasciasse Monte Carlo per tentare la sorte al piccolo casino sul molo.

Allorchè essi ne raggiunsero l'ingresso, si fermarono e Stopford sedette sopra una banchina in modo da poterli osservare più facilmente senza essere scoperto, non ostante il suo vivo desiderio di poter vedere, fosse pure di sfuggita, il volto di Mimosa. Varies le parlava animatamente e con gesto espressivo, mentr'ella rimaneva immobile come una statua.

Era evidentemente che l'uomo le ordinava di allontanarsi, infatti ella si volse, per rifare il cammino percorso e passò vicino al sedile di Stopford senza vederlo. Egli non osò di muoversi, tanto meno di rivolgerle la parola, notando che Varies era rimasto sull'ingresso del casino a sorvegliarla. Attese, perciò, che se ne andasse ma vedendo che ritardava, egli pure si volse a guardare Mimosa.

Ella camminava con passo lento ma risoluto, ed attraversò la piazza Messina finchè non si perdette tra la folla, precisamente ove la via principale riserva sulla immensa piazza il suo tumulto di automobili, carri e popolo.

Stopford si alzò, allora, volendo piuttosto arrischiare di essere riconosciuto da Varies, purchè potesse seguire la giovane, però volgendo una breve occhiata al casino, vide che colui vi era entrato.

Senza un'istante di esitazione principiò a correre con quanta velocità gli era possibile, senza che la gente vi facesse attenzione, per quel pregiudizio francese che tutti gl'inglesi sono matti.

Giunse alla via e si fermò, incerto sul cammino che avrebbe dovuto prendere. Ogni marciapiede era egualmente affollato, tuttavia sarebbe stato facile distinguere Mimosa nel suo modesto vestito nero, in mezzo a quella generale gaiezza di colori.

Egli procedeva ora quasi con lentezza, guardando ansiosamente a destra ed a sinistra: a meno ch'ella non voltasse in una via laterale, era sicuro di poterla raggiungere.

Per il più puro caso della fortuna egli non la smarrì; attraversando la strada, volse un'occhiata alla via dei Mille e fu colpito da una nera figurina scomparente in un negozio. Vi corse affannosamente e vi riconobbe Mimosa nell'interno.

Mosse allora qualche passo indietro sul marciapiede per osservare il fabbricato e leggere ciò che c'era scritto in grossi caratteri:

MONTE DI PIETA' — Si anticipa danaro su ogni oggetto di valore.

Stopford provò una senso di soffocazione e si portò la mano al collo, come per sciogliersi da una stretta invisibile.

Mimosa, per ordine di Varies, era venuta ad impegnare i gioielli da lei rubati alla sua amica, Maria Hetherington.

Non era ancora cosa sicura, si diceva il giovane, ma egli non aveva che a guardare dalla vetrina e ad entrare, semplicemente. Fece, perciò un passo innanzi, per fermarsi subito. Era sicuro della sua colpa, eppure finchè non ne aveva una prova assoluta, poteva anche persuadersi ch'era innocente; altrimenti non gli rimaneva altro da fare che di ritornare a Londra e narrare ogni cosa a Maria.

Istintivamente si pose una mano nella tasca della sua giacchetta ove aveva riposti i pezzi lacerati della lettera di Lady Helterington, e da lui dimenticati da quando era disceso dal treno.

E s'ella fosse al corrente di tutto?

CAPITOLO XV.

Alcuni negozi principiavano già a chiudersi; sorpreso, Stopford, guardò il suo orologio e si accorse che la giornata stava per terminare e che fra un'ora o due sarebbe stato notte.

Si sentì messo insinuato a fuggire: da prima, ansioso di sapere, ora che la verità stava forse per essergli svelata, provava un senso di sgomento.

Non attese più di un minuto, che a lui parve un secolo, sul marciapiede rimpetto al Monte di Pietà Strano invero quel nome che suonava come un sottile sarcasmo! Pietà! Usura e pietà vanno raramente d'accordo.

Una volta ancora si avvicinò all'ingresso per osservare attraverso il vetro della porta. Non ostante che al di fuori si fosse in piena luce, v'era una grande oscurità nel negozio, che impedì al giovane di distinguere facilmente; nè gli riuscì di scorgere Mimosa, nascosta probabilmente dagli alti paraventi.

Spingendo, allora, la porta con molta tranquillità, egli entrò e rimase un momento ad ascoltare desideroso di vedere senza essere visto. Udì una voce d'uomo parlare in francese con accento nasale e quindi un mormorio di risposte: comprese perciò che la sua presenza non era stata notata.

S'inoltrò lentamente fino a raggiungere quasi la linea del banco, ove Mimosa stava chinata a parlare con l'uomo che a Stopford non riuscì di vedere. Nè ciò gl'importava immaginandoselo perfettamente.

Per un istante il pensiero che Mimosa era una ladra non lo turbò, non provando alcun orrore per ciò poteva aver fatto e stava facendo. Soffriva soltanto intensamente al pensiero che la donna da lui amata, giovane timida come tutti gli oppressi, e bella, stesse contrattando in un Monte di Pietà con un qualsiasi ebreo francese — contrattando per del denaro che avrebbe dato poi a suo marito onde questi potesse gettarlo sui tappeti verdi di Monte-Carlo. E se non fosse riuscita a raggiungere la somma voluta egli immaginava l'accoglienza che Varies le avrebbe fatta. L'avrebbe anche battuta... Stopford a tale pensiero strinse i pugni e sentì tutto il sangue affluirgli al cuore. Fece un nuovo passo innanzi che gli permise di vedere sul banco il luccichio delle pietre e di notare uno o due anelli, una spilla e un ricco pettine.

Non era un gran che, nè gli fu possibile di distinguere bene ogni singolo oggetto, tanto da poter riconoscere se faceva parte dei gioielli di Maria. Era anche sempre incapace di vedere il viso del francese, nascosto in parte da un tramezzo e dal cappello nero di Mimosa; soltanto le sue mani erano visibili — grandissime, volgari, come la sua voce più avvezza alla minaccia che alla dolcezza. Egli esaminava attentamente ogni articolo, mentre Stopford li contava mentalmente: quattro anelli, una spilla, un pettine — quindi le sue rozze dita strinsero un altro piccolo gioiello.

guerra i quali, come rileva l'introduzione, non comprendono che un numero piccolissimo di quelle che si sono in realtà verificate, permettono di dire che non esiste norma relativa al diritto di guerra che non sia stata più volte violata dalle truppe nemiche. Ai numerosi casi di uso di proiettili vietati, di spregio del regolamento dell'Aja sulle leggi e usi di guerra per terra e della Convenzione di Ginevra si uniscono terribili atti di crudeltà commessi dalle truppe e dalla popolazione della Serbia e del Montenegro.

Il numero dei sudditi della Monarchia trattenuti ancora in paesi nemici ammonta a migliaia. Quantunque gli avvenimenti verificatisi soprattutto nelle regioni della Monarchia occupate dal nemico si sottraggano ad una diretta conoscenza si può constatare, in base a rapporti degni di fede della stampa quotidiana straniera, che ivi avvennero migliaia di casi di gravi violazioni del diritto.

Certamente nelle file di masse di truppe così colossali che sono messe in azione nella guerra attuale molti atti contrari al diritto delle genti sono quasi inevitabili. Tuttavia deve produrre una forte disillusione il fatto che precisamente le truppe e le autorità dello Stato sotto gli auspici del quale le conferenze dell'Aja hanno riformato e sviluppato il diritto della guerra abbiano negletto la Convenzione e non abbiano neppur rispettato le norme stipulate per la protezione della vita, dell'onore, della libertà e delle convinzioni religiose dei pacifici cittadini come pure a vantaggio dell'arte e della scienza.

Ciò è dovuto anche e non per ultimo dei motivi all'uso di truppe che non sono evidentemente in grado di comprendere i limiti posti al modo di condurre la guerra.

***

La Francia, la Gran Bretagna e la Russia non poterono esse stesse ragionevolmente ritenere che i loro sudditi africani ed asiatici avrebbero rispettato le norme del diritto internazionale e per conseguenza esse agiscono indubbiamente contro il diritto delle genti europee mettendo in campagna selvaggi e semiselvaggi contro le truppe di potenze europee.

L'introduzione espone inoltre le misure prive di ogni base di diritto prese dalla Francia e dalla Gran Bretagna circa il Marocco, l'Egitto e l'Isola di Cipro, come pure le violazioni dei diritti degli Stati neutrali e il disprezzo elevato a sistema delle norme del diritto marittimo. Deve essere dichiarato un delitto contro ogni diritto che le Potenze nemiche osino volere ridurre la popolazione intera di grandi Stati alla fame.

***

La prima parte della raccolta, che comprende in tutto 145 documenti, riguarda il trattamento dei funzionari diplomatici dell'Austria-Ungheria da parte delle autorità di Stati nemici. Tra questi è il rapporto dell'agente diplomatico austro-ungarico a Tangeri, il quale fu condotto cogli altri membri dell'Agenzia diplomatica sotto la scorta di soldati marocchini a bordo della nave *Cassard* per essere espulso. Dal rapporto sull'espulsione del personale diplomatico austro-ungarico dall'Egitto risulta che il Min. degli Esteri egiziano rispondendo alla protesta del rappresentante austro-ungarico contro l'espulsione forzata dichiarò che non si trattava di un atto diplomatico del Governo egiziano, ma di una decisione delle autorità inglesi della quale il Governo egiziano non era in grado di impedire l'esecuzione.

La seconda parte della raccolta, che comprende i documenti dall'8 fino al 37, riguarda il trattamento fatto ai funzionari consolari dell'Austria-Ungheria. I Consoli e i funzionari consolari in varie città russe e francesi furono internati, arrestati e impediti di corrispondere con le loro autorità superiori; altri furono espulsi e condotti alla frontiera coi maggiori maltrattamenti e deportati per essere poi liberati soltanto in seguito ad un intervento diplomatico. Il documento num. 26 riferisce le sofferenze del vice-console Von Hoffinger a Pietroburgo il quale come è noto fu arrestato, deportato nel Governo di Wologda e trattato nel modo più indegno. Parimenti il bar. Hein console austro-ungarico a Kiew fu arrestato col personale della cancelleria e deportato a Kursk insieme coi maggiori delinquenti e fu anche dopo trattato con la più grande brutalità.

***

La terza parte della raccolta è dedicata al trattamento dei sudditi austriaci ed ungheresi in Belgio, in Francia, in Inghilterra, in Russia ed in Serbia e comprende i documenti dal 38 al 73 per la maggiore parte processi verbali e petizioni dirette al Ministero degli Esteri e ai rappresentanti esteri e lettere e documenti tutti intesi a provare il trattamento contrario ad ogni regola del diritto delle genti e abbastanza spesso brutale ed inumano al quale furono esposti i sudditi innocenti della Monarchia da parte delle autorità e della popolazione eccitata da notizie infondate e da una propaganda ostile. Oltre lamenti sempre rinnovantisi su un nutrimento insufficiente e cattivo, su maltrattamenti, su pene di detenzioni inflitte senza motivo, vi si riscontrano anche lamenti sulle più gravi persecuzioni morali subite da giovanette anche in Francia.

Un supplemento alla raccolta contiene un processo verbale circa gli avvenimenti nel campo dei prigionieri all'isola di Man, che determinarono la nota rivolta nella quale sette persone rimasero uccise, venticinque ferite gravemente e dieci leggermente. La supposizione che le orribili ferite di alcuni internati furono cagionate da proiettili dum-dum fu confermata da un medico di Gratz ivi internato.

La quarta parte della raccolta tratta della violazione del diritto di guerra da parte della Russia e della Serbia e contiene numerose fotografie di proiettili vietati dal diritto di guerra prima e dopo il loro uso. Fra questi sono i proiettili a rivestimento di nikel deformati che produssero effetti di proiettili dum-dum.

Questa parte della raccolta contiene in tutto 71 documenti tra i quali si trovano notizie ufficiali e processi verbali su atroci maltrattamenti dei feriti, sulla inumanità colla quale furono trattati alcuni malati negli ospedali e su casi di spaventevoli mutilazioni di soldati caduti.

Il documento 128 riferisce le terribili torture subite da un sottufficiale degli ussari al quale alcuni serbi tagliarono gli avambracci e legarono le braccia ponendolo poi su di un cavallo che fu messo al galoppo. Ad un altr'uomo furono fatte incisioni dalle due parti della pleura. Indi gli venne passata una corda attraverso il petto ed egli fu appiccato su questa corda mentre sotto di lui veniva acceso un fuoco. Altre persone furono trafitte con baionette e così portate in corteo. Attacchi improvvisi furono commessi da *comitadjis*, donne e fanciulli serbi. Altri rapporti si riferiscono a violazioni della Convenzione di Ginevra e ad un gran numero di spaventose mutilazioni commesse su feriti e su cadaveri.

— La raccolta registra infine atti di atrocità, saccheggio e devastazione commessi dai russi in Bucovina.

IL BOSFORO

Al primo annunzio delle operazioni delle flotte alleate inglese e francese contro i Dardanelli, il *Temps* pubblicò una descrizione che noi riproducemmo, delle fortificazioni di quegli Stretti.

Ora in occasione degli attacchi russi contro il Bosforo, lo stesso giornale dà a guisa di complemento, una descrizione delle fortificazioni di questo, che ci sembra pure opportuno riprodurre.

***

Il Bosforo, il sottile stretto che fa comunicare il Mare di Marmara col Mar Nero, comincia alla Punta del Serraglio (Costantinopoli) sul lato dell'Europa e alla città di Scutari sulla costa asiatica, e termina alla entrata del Mar Nero ai due Capi, che ne indicano il limite e sui quali sono costruiti i fari di Anatoli (Asia) e di Roumili (Europa).

La sua lunghezza dall'uno all'altro mare, compresi i suoi differenti gomiti, è di circa 17 miglia (31 chilometri) e la sua larghezza varia da 3.200 metri, davanti a Bouyuck-Déré (Costantinopoli) a 600 metri nella parte più ristretta davanti ad Anatoli-Hissar, dove la corrente raggiunge una velocità di 5 miglia all'ora (un po' più di 9 chilometri) corrente chiamata Cheitan-Akontissi o *Corrente del Diavolo*.

Si aggiunga che la corrente, nel Bosforo, va costantemente dal Mar Nero al Mar di Marmara. Le profondità nel canale sono di 36 a 120 metri.

Sulle due rive del Bosforo sorgono palazzi magnifici e costruzioni dipinte di una architettura leggiera e pittoresca.

La costa di Europa ne è coperta su tutta la sua lunghezza, ma sulla costa di Asia queste abitazioni sono molto più distanti le une dalle altre e sono dominate nella parte posteriore da colline coperte di una ammirabile vegetazione.

***

Sulle due rive dello Stretto sono numerose fortificazioni costruite ad epoche differenti e di generi diversi.

Esse non cominciano che alla stretta, cioè a una diecina di chilometri da Costantinopoli venendo dal Mar di Marmara.

Se i Dardanelli presentano grandi difficoltà per il loro forzamento il Bosforo è meglio disposto ancora per la difesa e si dovrebbe considerare che forzare questo stretto è presso a poco impossibile se i turchi hanno come per i Dardanelli saputo combinare l'impiego delle mine, delle torpedini e del cannone modernizzare l'artiglieria dei forti e cambiare la sua posizione.

Si deve far notare tuttavia che le mine galleggianti (derivanti) sarebbero senza effetto contro la forza navale attaccante che venisse dal Mar Nero; poichè come è stato detto più sopra la corrente del Bosforo è costante da quel mare al Mar di Marmara.

***

Le difese si dividono in tre gruppi principali; il primo che copre la parte più stretta del Bosforo, il secondo che si estende da Therapia a Roumili-Kavak sulla costa di Europa e dalla batteria Telli ad Anatoli-Kavak sulla costa di Asia; il terzo all'ingresso stesso del Mar Nero.

Qui si indicano semplicemente i punti dove si distinguono delle fortificazioni senza per questo dare il valore stesso delle opere o batterie.

Nei Dardanelli il sistema di difesa è stato molto modificato dal principio della guerra; nuove opere sono state elevate, l'artiglieria di altre è stata spostata deve essere avvenuto lo stesso nel Bosforo.

Il primo gruppo di difesa è costituito da due forti: uno sulla costa di Asia ad Anatoli-Hissar, dove si vede un vecchio castello genovese che domina quella parte dello stretto e uno dall'altro lato sulla costa di Europa a Roumili-Hissar ed è un vecchio castello fortificato le cui torri sovrappiombano una collina.

A Roumili-Hissar fa capo il canapo sottomarino che collega Pera (Costantinopoli) a Scutari sulla costa di Asia.

Il secondo gruppo è più importante: sul lato asiatico esso comincia al forte di Telli presso il quale è una polveriera; poi rimontando al Nord verso il Mar Nero si trovano a una distanza di 3 miglia, il gran forte di Madjar-Kalessi e quello di Youshu-Dagh (montagna del Gigante); poi a 2 miglia di distanza, a una seconda strozzatura dello stretto, il forte di Anatoli-Kavak, dietro il quale si vede il castello di Anatoli-Kalessi, vecchia costruzione genovese, oggi in cattivo stato.

Sulla costa di Europa, il secondo gruppo comincia al Nord di Therapia, dove si trovano le residenze d'estate degli Ambasciatori di Francia ed Inghilterra e davanti alle quali si ancorano le navi da guerra addette alle Ambasciate.

Si vede dapprima il forte di Keretch-Bournou; poi seguendo la costa, la batteria di Therapia, i forti di Alti-Agatch, di Mezar Bournou, la batteria della punta Telli, finalmente la nuova batteria in pietra di Roumili-Kavak, dominata da un vecchio castello genovese e che sta di fronte ad Anatoli-Kavak sulla costa di Asia.

Il terzo gruppo seguendo la costa europea, comincia alla batteria di Bouyouk-Liman e continua col forte di Karitye colla batteria di Papas-Bournou, per terminare colla potente batteria di Roumili-Kalessi che batte e l'entrata dello Stretto e il Mar Nero.

Sulla costa di Asia le opere sono meno numerose.

A partire da Anatoli-Kavak si trova una batteria sulla punta di Fil-Bournou, poi un vecchio castello forte sulla punta Poiras e finalmente la batteria costruita sul capo Youm, limite del Bosforo sul Mar Nero.

Questo sistema di difesa è completato da due opere sul Mar Nero: il forte Kilia (Europa) che protegge le fortificazioni del Bosforo contro uno sbarco che le prendesse al rovescio e, sulla costa di Asia, la fortezza di Riva, edificata allo stesso scopo.

Primo Convegno Nazionale

DEI GIOVANI ESPLORATORI

L'ULTIMA GIORNATA - IL «CROSS-COUNTRY»

Molto bene è riuscito ieri mattina il *cross country* indetto dal *Giornale d'Italia* allo Stadio Nazionale fra i giovani esploratori che hanno preso parte al 1° convegno nazionale del Corpo.

Numerosissimi giovinetti hanno partecipato alla interessantissima prova nella quale hanno avuto campo di mettere in evidenza la straordinaria agilità, frutto degli speciali insegnamenti dello scout.

I concorrenti, divisi in squadre, sono partiti dalle ore 10 in poi dallo Stadio per seguire nei tempi e nei modi stabiliti un itinerario di 6 km. da coprirsi per metà in bicicletta e per l'altra metà a piedi.

Il percorso era il seguente: Parioli-Villa Glori-Ponte Milvio-via di Porta Angelica-Ponte del Risorgimento-via Flaminia e ritorno allo Stadio.

Al terzo chilometro dallo Stadio i concorrenti hanno abbandonato le biciclette; hanno copiato un breve messaggio dall'originale che è stato loro presentato da un esploratore e quindi hanno proseguito a piedi il percorso riuscendo per la maggior parte a coprirlo nel tempo massimo stabilito.

Subito dopo si è adunata la Giuria per l'assegnazione dei premi.

Hanno presenziato alla partenza e all'arrivo il generale Zoppi presidente del Comitato della sezione di Roma, il cav. Ballerini per la Commissione centrale esecutiva, il prof. Bertolini e, per il *Giornale d'Italia*, il collega Zuanino.

LA PREMIAZIONE AL PALATINO.

Sul colle del Palatino, per cortese concessione ministeriale ha avuto luogo alle ore 16, la cerimonia della premiazione delle squadre e dei singoli giovinetti che hanno bene meritato nelle gare indette in occasione del primo convegno degli esploratori di Italia.

Molta folla si è recata ad assistere insieme alle autorità, alla cerimonia con la quale il convegno stesso si è chiuso.

Ecco l'elenco dei premiati delle varie gare di ieri e Villa Umberto.

Prima gara: Attendamento.

1ª Bologna – punti 37 ½ – medaglia argento Ministero Guerra.

2ª Roma – punti 33 ½ – medaglia bronzo grande

3ª Salerno – punti 30 ½ – medaglia bronzo piccola.

Seconda gara: Ginnastica elementare e applicata.

Sottogara A – Esercizi ginnastici collettivi: 1ª Bologna punti 8 ½, medaglia argento Ministero P. I.; 2ª Roma (Novizi), punti 8 medaglia di bronzo grande; 3ª Venezia; punti 7 ½, medaglia di bronzo piccola.

Sottogara B – Esercizi col bastone, fune laccio: 1ª Roma, punti 9, medaglia argento Ministero P. I.; 2ª Salerno, punti 8 ½, medaglia grande bronzo; 3ª Bologna punti 7 ½, medaglia piccola bronzo.

Sottogara C — Scalata, arrampicamenti, ecc.: 1ª Venezia, punti 10, med. arg. Min. P. I.; 2ª Roma, punti 9, med. gr. bronzo; 3ª Frascati, punti 7, med. bronzo piccola.

Sottogara D — Difesa personale senz'arme: 1ª Roma, punti 9, med. arg. Min. P. I.

Terza gara: Segnalazioni.

1ª Salerno, punti 9, med. arg. Min. Guerra.

2ª Roma, punti 8½, concorrenti 8, med. bronzo gr.

3ª Taormina, punti 8½, concorr. 4, med. bronzo gr.

4ª Bologna, id. 8.

Quarta gara: Pronto soccorso.

1ª Nocera Inferiore, punti 9, med. arg. Min. P. I., concorrenti 13.

2ª Venezia, punti 9, med. bronzo gr., concorr. 12.

3ª Bologna, punti 9, med. bronzo picc., concorr. 10.

4ª Roma, punti 9, med. bronzo picc., concorr. 8.

5ª Taormina, punti 8, med. bronzo picc., concorr. 5.

Premi speciali.

Grande med. d'oro del Min. della Guerra per la sez. meglio classificata in almeno tre delle quattro gare indette: vinta dalla sez. Roma.

Med. d'oro del Min. della Pubbl. Istr. per la sez. che ha un maggior numero di esploratori iscritti, attivamente partecipanti alle esercitazioni: vinta dalla sez. Bologna.

Coppa offerta dal Municipio di Roma alla sez. che ha riportato il maggior numero di premi nella gara seconda (ginnastica elem. e applicata): vinta dalla sez. di Roma.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri mattina S.M. il Re, accompagnato dal gen. Brusati si è recato alla Caserma «Ferdinando di Savoia». Ivi ha passato in rivista il 1° reggimento granatieri ed ha assistito a varie esercitazioni del 3° reggimento artiglieria da fortezza.

S. M. è quindi rientrato a Villa Savoia.

VATICANO. — Sua Santità ricevette ieri in privata udienza: il card. De Lai; mons. Serafini vesc. tit. di Lampsaco; mons. Polloni; mons. Sodo; principessa Antici Mattei con le signore del ricovero dei Filippini (profughi), il duca di Santa Severina con sessanta giovani delle Associazioni cattoliche di Napoli, il march. Cavriati; il conte de Zuzlich, il bar. Bagotti Valsecchi e famiglia; la madre generale delle suore di Nazareth; la signora Orberbech-Clauseu.

— Ieri S. E. il Card. Gasparri, Segretario di Stato, ha emanato un Decreto di S. S. il Papa Benedetto XV, invitando il mondo cattolico a recitare ogni giorno, durante le sacre funzioni del mese mariano, la preghiera della pace, composta dalla *medesima* Santità Sua; alla quale preghiera il S. Padre si è benignamente degnato di annettere l'indulgenza di 300 giorni da lucrarsi *semel in die*, e l'indulgenza plenaria da lucrarsi nella forma consueta della chiesa da quei fedeli che per non meno di 20 giorni avranno preso parte alla recita della preghiera medesima.

***

L'*Osservatore Romano* pubblica le seguenti note:

Il giornale che per primo ha propalata la notizia di un impianto radiotelegrafico in Vaticano torna sull'argomento e non tenendo conto della nostra smentita, equivoca, per insistere sulla sua notizia, sulle nostre parole dicendo che «fra la *Specola Vaticana* e il *Vaticano tutto c'è differenza*.»

Possiamo assicurare il suddetto giornale che nessun impianto radiotelegrafico esiste in tutto il Vaticano.

Un giornale della sera raccoglie dal *Petit Parisien* la seguente notizia:

«Mi si assicura che in questi ultimi giorni vi sono stati tentativi da parte della diplomazia austriaca per interessare il Papa della situazione interna ed esterna della Monarchia austro-ungarica e reclamare i buoni uffici della Santa Sede per il giorno in cui il Governo di Vienna giudicasse opportuno fare agli alleati proposte di pace. In Vaticano si sono limitati a prendere atto di questi approcci che provano che in Austria non si fanno più illusioni e considerano la situazione come disperata.»

Siamo autorizzati a dichiarare che tale notizia è priva di ogni fondamento.

— **Morte di Vescovi.** A Digione è morto quel vesc. mons. Giacomo Lodovico Monestis. Era nato in Lapluane il 26 febbr. 1856. Era stato eletto vesc. di Digione l'11 agosto 1911.

— A Bordighera è morto mons. Fedele Abati vesc. tit. di Diocesianopoli. Era nato a Modena il 31 marzo 1820 era stato eletto a Santorino poi alle Sedi tit. di Ger.. e Scio e da ultimo a quella di Dioclezianopoli.

IL PREVENTIVO DELLA CONGREGAZIONE DI CARITA'.

La Presidenza della Congregazione di Carità ha pubblicato il preventivo per il 1915 deliberato nella seduta del 30 dicembre 1914 ma approvato – senza frutto – dalla Commissione provinciale d'assistenza e beneficenza pubblica soltanto l'11 marzo 1915.

Nella compilazione dei di... bilanci si è avuto sanitutto di mira di contenere le spese negli stretti limiti delle rendite onde assicurare il pareggio economico. Senonchè la Presidenza dichiara che le condizioni di questi bilanci in rapporto ai vari servizi di beneficenza esercitati dalla Congregazione, sono necessariamente tali che non consentono di provvedere in modo sufficiente a tutti i bisogni della classe povera, che aumentano coll'accrescersi della popolazione mentre rimane invariata la disponibilità dei mezzi.

E' purtroppo il guaio che tormenta tutte le pubbliche amm.ni della Capitale del Regno.

Le leggi speciali per Roma, che affidarono alla Congregazione tutti i servizi di beneficenza dei quali era stato investito il Comune, impedirono che i vari stanziamenti conservassero il necessario rapporto coll'incremento demografico della città, non avendo la Congregazione, possibilità alcuna di accrescere le proprie entrate. A ciò deve aggiungersi che nelle rendite del patrimonio disposte a beneficio dei romani, hanno diritto di assistenza anche i non romani, per le disposizioni di legge concernenti il domicilio di soccorso; il che ha specialissima importanza nella Capitale dove la percentuale degli originari di altri Comuni raggiunge una misura prevalente che giunge in certe forme di beneficenza, fino al 70 %.

Oggidì quanto stato di cose, assai grave in periodi normali, diviene più preoccupante per il turbamento economico che origina dalla guerra europea.

L'attuale Amm. si propone di far presente alle Autorità superiori questo stato eccezionale, allo scopo di ottenere qualche straordinario contributo che venga in parte a colmare le deficienze del Bilancio, salvo a richiedere, in epoca più opportuna, provvedimenti legislativi a complemento di quelli precedenti. Essa poi ha posto per base del suo programma il miglioramento del proprio patrimonio immobiliare, aumentando all'uopo in bilancio i fondi destinati alle grandi riparazioni degli stabili da capitalizzarsi.

Ha inoltre disposto che venga ultimato l'accertamento e la liquidazione dell'ingente numero dei residui attivi, ereditati in gran parte dalle Confraternite dalla quale operazione si ripromette, oltre alla semplificazione dell'amministrazione, utili finanziari non trascurabili.

Altre riforme l'Amministrazione ha in animo di effettuare per un più razionale assetto dei servizi nell'intento sempre di conseguire delle economie e di poter così estendere la beneficenza ad un maggior numero di bisognosi.

E pertanto, poche variazioni sono state introdotte nei bilanci dall'*Unità* per il 1915.

Soltanto è stato soppresso il «Rifugio Minorenni» al Falco perchè non rispondeva più ai fini per il quale era stato istituito.

Comunque il bilancio si riassume colle seguenti cifre:

Entrata

Avanzo degli anni precedenti	L.	71.935 —
Entrate effettive: Sez. I - *Ordinarie*	»	1.950.738,74
Sez. II – *Straordinarie*	»	20.777,04
Movimento di capitali	»	585.881,9
Partite di giro	»	791.340,4
Totale	L.	3.420.674,15

Uscita

Disavanzo degli anni precedenti	L.	700 —
Spese effettive: Sez. I - *Ordinarie*	»	1.911.740,23
Sez. II - *Straordinarie*	»	43.447,78
Movimento di capitali	»	590.181,90
Partite di giro	»	791.340,48
Fondi di riserva	»	83.254,67
Totale	L.	3.420.674,15

Come si vede, si ha un avanzo di L. 16.319,67 che costituisce il fondo di riserva destinato a sopperire alle eventuali deficienze però questo fondo è aumentato di altre L. 66.935 con gli avanzi disponibili degli esercizi precedenti a L. 83.254,67

In conclusione per la beneficenza ordinaria e straordinaria la Congregazione dispone di L. 1.447.771,49 ed è distribuita, secondo gli scopi cui essa provvede, assegnando il primo posto all'Infanzia ed alla Vecchiaia le due forme più razionali ed efficaci della beneficenza.

Ospiti illustri. — E' giunto in Roma ed è sceso al *Grand Hotel*, insieme alla sua signora Gabriele Hanotaux, già Ministro degli esteri e uno dei più forti polemisti francesi in materia di politica internazionale.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale è convocato per lunedì prossimo, 12 corr., alle ore 17, in seduta pubblica.

Comitato Romano «Pro-Avezzano». — L'altra sera si è riunito il Consiglio di presidenza del Comitato romano di soccorso per i danneggiati dal terremoto. Presiedeva il principe Alfonso Del Drago ed erano presenti i sigg. comm. Paolo Pericoli, sen. prof. Marchiafava, comm. ing. Mora, comm. ing. Via, ing. Grazioli, Umberto Ferrari, avv. Ludovico Silenzi, Amedeo Giustini, Tenedini ed il segr. cav. Picarelli. Avevano giustificato la assenza l'on. Bonomi, il prof. Tonelli, il cass. Cremonesi e il dott. Cingolani. Preso atto del lavoro già compiuto nei riguardi di Avezzano, il Comitato ha deliberato di richiamare l'attenzione della Direzione generale di Sanità sui pericoli ai quali trovasi esposta, dal lato igienico, la distrutta Avezzano per la macerazione dei cadaveri che sta avvenendo su larga scala sotto le macerie a fior di terra ed ha anche deliberato di invocare dal Ministero dei Lavori Pubblici sollecite deliberazioni in merito al piano regolatore, all'approvazione del quale trovasi subordinata ogni opera di ricostruzione di carattere definitivo. Ha deliberato di rivestire le centocessanta baracche costruite per conto del *Messaggero* e dell'*Ass. dei Romani* (quasi totalmente abitate) con una intonacatura in cemento e rete metallica che le preservi dalle intemperie e dal pericolo d'incendio; ha determinato di assegnare le seguenti baracche a tipo smontabile: tre vani ad uso farmacia, due vani per il secondo medico; tre vani per la scuola preparatoria femminile operaia, tre vani per l'Asilo infantile, sei vani per le Scuole elementari provvisorie. Preso atto dell'offerta della *Scuola Regina Margherita* per l'arredamento dell'Asilo, nel quale saranno raccolti 50 bambini e che sarà inaugurato il 18 corr., il Comitato ha deliberato di provvedere di scarpe i bambini e di provvedere all'arredamento dell'alloggio per l'insegnante.

Ha dato incarico alla Commissione sanitaria ed a quella tecnica di definire ogni accordo di dettaglio con l'Ass. della Stampa per la costruzione in cemento armato e per l'arredamento dell'Ospedale che potrà funzionare, in brevissimo termine.

Ha, infine, incaricato la Commissione tecnica di concretare i progetti per il mattatoio e servizi accessori per il mercato, per i lavatoi e per altre opere di interesse pubblico per le quali il Comitato ha potuto fare assegnamento sulla generosità del *Giornale d'Italia* per lire 30.000 e su quella della Società dei Negozianti per lire 17.500.

Infine il Comitato ha deliberato di mettere a disposizione dell'autorità locale di Avezzano 500 paia di scarpe ed alcuni indumenti ed ha preso opportune determinazioni in merito ad una ulteriore distribuzione d'indumenti disponibili in altri paesi della Marsica della Sabina e di Terra di lavoro danneggiati dal terremoto.

Per un omaggio a Giulio Monteverde — Il comitato generale per le onoranze a Monteverde ha Costituito due Comitati d'onore. Uno ufficiale di alto patronato composto di personalità sotto la cui egida si intensifica la preparazione delle onoranze stesse, composto dal Ministro e dal Sottosegretario per l'Istruzione pubblica, dal comm. Corrado Ricci, dal Presidente del Senato, dai sindaci di Roma e Bistagno patria dell'artista illustre, dall'on. Murialdi e dal l'on. Battaglieri Sottosegretario di Stato per la marina quale rappresentante del Collegio di Casale, la cittadinanza che vide l'infanzia dell'illustre scultore.

Fa pure parte di tale Comitato il sig. Barberini, consigliere provinciale di Bistagno e tutti i presidenti delle Accademie di Belle Arti del Regno di cui il Monteverde è membro onorario perpetuo e della nostra Accademia di S. Cecilia.

A questo Comitato Patronale va unito il grande Comitato Nazionale d'onore di cui già demmo notizia

Le adesioni e le offerte per lo stocco d'oro da offrirsi unitamente alla pubblicazione illustrata che raccoglie i cenni biografici di G. Monteverde, nonchè tutta la produzione artistica sua, si ricevono presso il prof. Benzi, via dei Serpenti, ufficio postale, o presso la segreteria del Comitato P. Soro, via Vicenza 31.

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano, ore 19 – I Corso: prof. Vincenzo Giudiceandrea; *Esercitazioni pratiche* – II Corso: prof. Amante Manin: *Esercitazioni pratiche*.

I comizi pro e contro la guerra sono stati proibiti. — Domani alle ore 15,30 avrebbe dovuto aver luogo un comizio di interventisti, auspice il prof. Mussolini, in piazza della Pilotta.

Per la stessa ora l'Unione socialista romana aveva indetto un comizio neutralista in Piazza dell'Esedra.

Ma il questore comm. Castaldi, in base al recente decreto del Ministro dell'Interno che vieta simili manifestazioni, ha già reso noto ai promotori che entrambi i comizi sono proibiti.

La vendita della pasta nei forni convenzionati. — L'Ufficio IX comunica:

«In seguito agli accordi intervenuti tra il comune ed il pastificio «Cerere», sarà continuata, per tutto il mese di aprile, la somministrazione ai forni convenzionati della pasta lunga di prima qualità allo stesso prezzo del mese precedente.

Per conseguenza per tutto il periodo di tempo suindicato i predetti forni non potranno vendere tale pasta a prezzo superiore a centesimi 70 il chilogrammo.

Per qualsiasi reclamo occorre rivolgersi direttamente o al predetto ufficio comunale o alla Delegazione municipale di competenza».

La tombola a Porta Pia. — La Commissione di vigilanza per la tombola a beneficio della Cassa Universitaria di Sovvenzione non avendo avuto la presentazione di alcuna cartella vincente il premio della cinquina di lire 300, entro il 15° estratto, come da Decreto prefettizio ha disposto che il relativo importo vada in aumento del terzo premio di lire 700 che è stato così elevato a lire 1000 e lo ha aggiudicato in parti eguali ai tre vincitori della tombola conseguita coi tre numeri sorteggiati domenica 4 aprile nella estrazione supplementare effettuatasi nella grande platea aperta del cinematografo Moderno in via Viminale N. 7 C.

I tre vincitori sono: Le Cecilia Enrico, domiciliato in Roma, via del Colosseo n. 1; D'Amato Giuseppe, soldato del 1° regg. granatieri in società con altri quattro compagni; Grieco Gelsomina abitante in piazza principe di Napoli 4.

La grande serata di beneficenza al «Quirino». — Ieri sera, ebbe luogo, al teatro *Quirino* lo spettacolo di beneficenza promosso dal *Giornale d'Italia* a pro dei danneggiati del terremoto marsicano.

Lo scopo nobilissimo fu pienamente raggiunto. Del magnifico esito della serata diamo un ampio resoconto nella rubrica dei teatri.

Ass. Archeologica Romana. — Oggi, alle 16, nella sede sociale il march. F. Mastelloni di S. Niola farà una comunicazione su: «*Le voci degli uccelli in latino ed ...*».

Il terremoto e l'opera dell'Esercito. — Ricordiamo che questa sera alle ore 21.30, nel Salone del Circolo Militare (via del Vaccaro 11) su questo tema avrà luogo una conferenza tenuta dal cav. ing. Ernesto Gal...zi, il quale prestò già l'opera sua di soccorso nella regione Marsicana. L'attualità del tema, il quale farà conoscere tutta l'opera svolta dai nostri bravi soldati sulle desolate zone del terremoto, dà a sperare che il pubblico accorrerà numeroso all'invito della Direzione del Circolo. I biglietti sono in distribuzione presso la sede del Circolo stesso.

Assoc. costituz. «Ponte e Regola». Domani alle ore 10.30, avrà luogo la inaugurazione della nuova sede dell'Associazione, in piazza Ricci n. 126.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-36

Crollo di un muro. — Ieri mattina, dalla parte di via delle Zoccolette, crollò improvvisamente un muro del nuovo palazzo in costruzione del Ministero di Grazia e Giustizia e travolse un gruppo di tre operai.

In aiuto dei disgraziati accorsero altri operai e numerosi cittadini, iniziando immediatamente l'opera di salvataggio, che fu sollecitamente compiuta con l'intervento dei vigili, di via Genova e di piazza Grazioli, sotto la guida dell'ing. Olivieri.

I tre operai estratti dalle macerie furono subito trasportati all'ospedale della Consolazione Essi sono: Ernesto Cecchetti, di a. 21, da Pimoli (Aquila), ab. in via Emilio Morosini 14, che aveva riportato contusione grave al torace e probabile frattura della colonna vertebrale; Fed. Urzino, di a. 20, da Ariccia, ab. in via Arenula, che aveva riportato contusioni multiple alla fronte; Vincenzo Alimenti, di a. 19 da Brischia (Aquila), ab. in via Arenula, che aveva riportato escoriazioni multiple al cuoio capelluto.

I sanitari si riservarono il giudizio su tutti e tre i feriti.

Calcio di un cavallo. — Lo stallino Giuliano Proietti di a. 45, ab. in via Appia Nuova 288 ebbe un calcio da un cavallo che stava strigliando. Trasportato all'ospedale di S. Giovanni vi fu trattenuto in osservazione.

Investimento. — L'impiegato di Casa Reale Giovanni Toselli, di a. 38, ab. in via Bergamo 55, mentre alle 18.30 di ieri transitava in bicicletta per via Genova venne investito dall'automobile dei vigili. Trasportato al Policlinico gli furono riscontrate contusioni alla gamba sinistra ed al gomito sinistro e fu giudicato guaribile in g. 8.

Tentati suicidi. — La sarta Olga Manfredi, di a. 22, ab. in via Ausoni 52, perchè malata tentò suicidarsi ingoiando della tintura di iodio. Al Policlinico, fu trattenuta in osservazione.

— Belardino Santini, di a. 24, ab. in via Appia Nuova 159, ieri sera alle 21, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi con della tintura di iodio. All'ospedale di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione.

Il solito sconosciuto. — Cesare Tortora, di a. 8, ab. in via Appia Nuova 178, ieri alle 17, nei pressi della propria abitazione fu ferito alla testa con una sassata lanciatagli da un coetaneo rimasto sconosciuto. All'ospedale di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione.

— Ester Milanesi, di a. 29, ab. in v. Cappellari 62, ieri alle 19, in piazza Sora, venne a lite con una donna, che dice di conoscere solo di vista, e da questa ferita con una coltellata alla guancia sinistra. All'ospedale di S. Spirito, fu giudicata guaribile in g. 8.

Arresti. — Gli agenti di P. S. della delegazione del Testaccio arrestarono ieri Ettore Grassetta di a. 37, ab. in via dei Sardi 12, responsabile di furto e percosse verso Giuseppe Girolami, di a. 24, ab. in via Marmorata 25.

— Gli agenti della squadra investigativa, in via d'Azeglio 24 arrestarono Giovanni Giuseppe Scialfano, di a. 21 da Vassatico (Porto Maurizio), perchè colpito da mandato di cattura del giudice istruttore di Milano per furto, per trasgressione alla vigilanza speciale e perchè renitente di leva.

— Sempre gli agenti della Investigativa arrestarono in via D'Azeglio Maria Giovanni Cremona, di a. 40, da Nizza Marittima sedicente Kalel Ikan, responsabile di borseggio del portafoglio contenente lire 450 in danno di Virgilio Rossi, di a. 22 negoziante, e pure borseggio del portafoglio contenente lire 850 in danno del sig. Raffaele Giannini.

— Ieri, alle 3,30, furono arrestati, mentre tentavano di rubare un ombrellone del valore di circa 15 lire, nella stalla di via Arco S. Margherita, n. 4, il macellaio Guido Cartelli, e certi Giulio Lombardi, di a. 14, Gino Rossi, di a. 19, e Berardo Rannieri di a. 15.

Disgrazia. — Umberto Porzini, di a. 23, ab. in via Ostilia 27, ieri alle 17.45 in via Ciro Menotti, mentre lavorava in un villino in costruzione dell'impresa Boruso, cadde da una scala riportando contusioni. All'ospedale di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione.

— Massimiliano Pradella, da Verona, ab. in via Marucci n. 5, mentre, ebbriaco, transitava in bicicletta per via Prenestina cadde producendosi una ferita alla guancia destra. Trasportato all'ospedale di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

TEATRI DI ROMA

IL GRANDE SPETTACOLO DI BENEFICENZA AL «QUIRINO»

La breve ma fortunata cronistoria del teatro *Quirino* si è arricchita di un'altra memorabile serata: quella che, promossa dal *Giornale d'Italia*, ebbe luogo ieri, con esito brillantissimo.

Il teatro, gremito in ogni ordine di posti, presentava un aspetto indimenticabile. Era il miglior pubblico della Roma aristocratica: un pubblico elettissimo che accoglieva i nomi più illustri, le dame più belle ed eleganti.

Abbiamo notato: p.pe e p.ssa Giustiniani-Bandini, marchesa Chigi-Zondadari, c.ssa San Severino, principessa di San Faustino, principessa di Viggiano, contessa Rota, duchessa Massari, donna Maria Mazzoleni, contessa di Frasso, donna Maria Ruspoli, contessa Martini-Marescotti, duchessa Grazioli, principessa Odescalchi, marchesa Carrega, principessa di Paliano, baronessa Blanc, duchessa Lante della Rovere, duchessa Torlonia, contessa Tassi di Siena, contessina di Massarino, marchesa Patrizi-Odescalchi, principessa di Lucedio, marchesa Cappelli, principessa Orsini-Solofra, donna Bice Tittoni, principessa di Camporeale, contessa Spalletti-Ruffo, principessina Ruffo-Scaletta, contessa De Asarta Guiccioli, contessa Manassei, marchesa di Montiglio, principessa Colonna di Sonnino, principessa di Piombino, contessa di Montauto-Ruspoli, donna M. Pia Lancellotti, signora Balestra e figlie, signora Mascagni, Gemma Bellincioni, donna Maria Salandra, marchesa Cavriani, contessa de Bertaux, contessa di Villafalletto, Dina Galli, signora Iddings, contessa Benzoni, la signora Bianchini-Cobianchi, donna Clotilde Antici-Mattei, contessa Suardi, duchessa Cito, march. Capranica del Grillo, duchessa di Castoria, contessa Antonelli ecc. S. E. Salandra, conte Greppi, march. Cappelli, ex-ambasciatore Krouponski, Sindaco Colonna, conte Ravaschieri, duca di Terranova, Vincenzo Morello, on. Guglielmi, on. Medici, on. Arrivabene, principe Lobkowitz, il sen. Blaserna, il conte di San Martino, Francesco Paolo Tosti, amm. Sanfelice, sen. Frascara, il Ministro delle Colonie on. Martini, il principe di Belmonte ecc. ecc.

Serata eccezionale, pubblico eccezionale, eccezionale programma.

L'iniziò un gioiello d'arte: il suggestivo preludio dell'atto terzo dell'*Amico Fritz*, diretto dall'illustre autore, acclamatissimo.

Seguì *L'amore che passa* di S. e G. Quintero, interpretato da una Compagnia improvvisata di aristocratici dilettanti, i quali non potevano avere accoglienze più liete.

Per rendersi conto dell'inconsueto spettacolo, basterà ricordare i nomi degli esecutori: donna Clarice Frascara-Orsini (*Mamma Dolores*); marchesina Maria Siciliano di Rende (*Soccorrito*); miss Betty Iddings (*Clotilde*); marchesina Laura Maria Vincentini (*Currò*); marchesa Clelia Antici-Mattei (*La gitana*); contessina Paola Gigli-Cervi (*Juanita*); contessina Anely di Villafalletto (*Lolla*); conte Giovanni Capasso-Torre (*Alvaro*); don Giulio Antici-Mattei (*Don Rufino*); conte Carlo Stelluti-Scala (*Il tonto Medina*); don Virgilio Orsini (*Gaspare*).

La commedia, recitata con verve e affiatamento, fu salutata da applausi, ai quali il pubblico volle partecipasse il direttore di scena conte Guido Suardi e il direttore artistico comm. Franco Liberati, al quale principalmente si deve la buona riuscita di questa esecuzione.

La principessa Maria Abamelek-Lazarew danzò poi una leggenda russa: *La notte di S. Giovanni*, in unione al sig. Enrico Cecchetti del teatro *Imperiale* di Pietrogrado.

L'orchestra diretta dal m. Vito Carnevali eseguì la danza delle Ondine del Catalani, e una squisita *Reverie* appositamente scritta dallo stesso m. Carnevali.

La principessa Abamelek fu applaudita e, cedendo alle insistenti richieste, acconsentì a danzare un nuovo passo.

Alla elegantissima dama vennero offerti magnifici fiori.

L'ultima parte dello spettacolo era costituita dall'esecuzione della *Serva padrona* di Pergolese concertata e diretta da Pietro Mascagni, ed interpretata dalla signora Bianca Bellincioni-Stagno e dal comm. Giuseppe Kaschmann. Era un soffio d'arte pura che doveva chiudere il programma ed è facile immaginare, con un simile complesso di valori, quale risalto orchestrale e scenico abbia *La serva padrona*.

L'orchestra deliziosa; il comm. Kaschmann rese da quel grande artista che è il tipo di *D. Uberto*, e Bianca Bellincioni-Stagno fu squisitamente vivace nella parte di *Serpina*. Nè va taciuto il sig. Zeno Macchiaroni, della Compagnia Sichel, il quale fece una gustosa macchietta del servo muto.

Era questa l'attrattiva maggiore dell'intero spettacolo; costituiva una esumazione artistica del più alto interesse, ed acquistava, affidato a simili interpreti, così alta significazione, da nobilitare ed elevare l'intero programma.

La *Serva padrona* di Paisiello è una delle glorie più pure della opera giocosa italiana; un insieme di grazia, di arguzia, di ispirazione, che ne fanno un vero gioiello. Ebbene: è doloroso constatare che una gran parte del pubblico mostrasse di non apprezzare come si conveniva questo capolavoro, nè gli alti intendimenti che avevano presieduto a questa scelta, quanto mai felice.

Molte signore, molti cavalieri, prima ancora che il velario scendesse sul primo quadro, si affrettarono all'uscita con tale incomposta impazienza da compromettere la prosecuzione dello spettacolo. E ciò fu anche poco riguardoso verso gli illustri interpreti che pure con cortesia pari al loro grande valore avevano accettato di concorrere al benefico scopo dello spettacolo.

Ciò significa che questa parte dello spettacolo era ispirato a troppo alto senso d'arte.

Costanzi. — Per la replica del *Rigoletto*, il teatro accolse ieri sera un pubblico numeroso ed elegante.

Lo spettacolo segnò un nuovo magnifico trionfo per Mattia Battistini, che profuse tutti i tesori dell'arte sua, nella creazione superbamente bella che egli fa del personaggio del protagonista, e che gli valse continue acclamazioni, a scena aperta e ad ogni fine d'atto. Specie dopo la famosa invettiva *Sì, vendetta...*, gli vennero fatte ovazioni interminabili.

La signora Finzi-Magrini fu vivamente applaudita, ed il tenore Lazzaro, dalla magnifica voce, condivise con Mattia Battistini gli onori della serata ed ebbe festosissime accoglienze.

Applausi calorosi ebbero pure la signora Flora Perini ed il Berardi.

Il m. Vitale guidò lo spettacolo con il consueto valore ed ebbe particolari feste dall'uditorio, che lo volle più volte al proscenio insieme con gl'interpreti.

— Stasera - fuori abb. e a prezzi popolari - ultima della *Francesca da Rimini*, con la Raisa, la Perini, la Gargiulo, il Pertile, il Damiani, il Bernardi. Dirigerà il m. Vitale.

Domani alle 17.15 *Rigoletto*.

Lunedì – fuori abb. e a prezzi popolari – *Tragedia fiorentina* e *Fedra*.

Argentina. — Ieri sera i *Tristi amori* di Giacosa ebbero efficace interpretazione per merito del Ninchi, della Grassi, del Degli Abbati e del Podda.

Anche il *Diamante del Gran Turco* ebbe rinnovati e lunghi applausi.

— Stasera *Il rifugio* di Niccodemi.

Valle. — Stasera *Una chiamata al telefono*.

— Domani due rappresentazioni.

Adriano. — Anche ieri molte feste a tutti gli artisti del Circo Salero.

Manzoni. — Stasera *Malaria* e quanto prima il nuovo dramma di Cipralli, *Anime perse*.

Salone Margherita. — Stasera l'incomprensibile debutto di *Bob-Kini-Sketch*.

Piccoli. — Oggi, domani e lunedì in occasione della chiusura della stagione del teatro dei *Piccoli*, nell'atrio di questo sarà esposta una interessante mostra d'arte infantile, organizzata da Alpinolo Porcella.

La mostra, assai curiosa e significativa, sarà trasportata dal teatro dei *Piccoli* a Milano per tutto il mese di maggio.

Gran folla accorre intanto a prenotare al botteghino i posti per queste ultime rappresentazioni del *Don Giovanni* di Mozart, che è giunto alla sua trentesima replica, entusiasmando sempre più il pubblico grande e piccino di Roma.

Renzo Rossi.

«IL PIANTATORE» di Guillemand al «NAZIONALE»

Il titolo, naturalmente, è in senso figurato: il signor Dubeffroy non pianta niente: ciò non toglie che egli sia veramente un negriero. Difatti si fa pagare profumatamente le sue appendici, che paga pochi soldi ad un oscuro collaboratore, il quale a sua volta si giova dell'opera di un giovane letterato, che paga ancor meno.

La verità viene alla fine a galla: ma perchè emerga dall'oscurità, da cui era circondata, e per creare guai e imbarazzi a tutti i personaggi della commedia, ci vogliono naturalmente tre atti.

Tre atti comici: con ricchezza di *qui pro quo* ed equivoci: con schiaffi e scuse: con tradimenti coniugali, abbozzati, consumati e simulati a seconda dei casi.

Tre atti che Sichel, Rossi, la D'Origlia, la Piacentini e gli altri recitarono con brio e il pubblico applaudì tepidamente.

— *Il piantatore* stasera si replica.

r. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Francesca da Rimini*, ore 20.30.
Quirino. — *Mosè*, ore 21.
Argentina. — *Il rifugio*, ore 21.
Valle. — *Una chiamata al telefono*, ore 21.
Nazionale. — *Il piantatore*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre Salero, ore 21.
Manzoni. — *Malaria*, ore 21.
Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 21,30.
Piccoli. – (Via SS. Apostoli 19) – Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi.
Sferisterio Romano. – (Via Aniene, fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone. Tre grandi partite, ore 15.40

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 12 Aprile — La 4ª Custodia vende gli ori 31 gennaio 1914.

La 4ª Custodia vende i fagotti 9 marzo 1914.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttament* alla AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO» ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Avvisi economici - Vedi tariffa

Ultime Notizie

Dalla Libia

(S) **Tripoli**, 8. — Una colonna di truppe miste agli ordini del colonnello Rosso, operante nella regione Orfella per proteggere le popolazioni a noi fedeli, ieri durante la marcia ad est di Torri Mabalien fu vigorosamente attaccata da forze ribelli.

I ribelli respinti dopo accanito combattimento fuggirono abbandonando otto e perdendo cammelli e cavalli.

Le loro perdite sono ancora imprecisate dato che la fronte di combattimento era estesa non meno di cinque chilometri.

Perdite nostre: 2 morti e 4 feriti, tutti regolari libici.

Ministero Tesoro

Le monete di nichelio da 10 cent.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto che approva il capitolato per la fornitura alla R. Zecca dei tondelli occorrenti alla fabbricazione delle nuove monete di nichelio da 10 centesimi.

Ministero Lavori Pubblici

La Napoli-Metaponto interrotta

Da ieri sera è interrotta, a causa della caduta di una frana, la linea Napoli-Metaponto ad Apicorno.

La corrispondenza sarà inoltrata per la via di Foggia (Castellammare).

Ministero Pubblica Istruzione

Scuole medie.

La Giunta del Consiglio Superiore della P. I. ha stabilito che i giovani forniti della promozione alla 3ª classe normale possano conseguire l'ammissione al 2° corso dell'istituto tecnico, sostenendo le prove di matematica orale, francese e storia naturale.

Concorsi.

Sono aperti i concorsi per titoli e con esame al posto di Ispettore della R. Pinacoteca in Bologna; della R. Pinacoteca di Brera a Milano; di sopraintendenza alle gallerie ai musei medioevali e moderni e agli oggetti d'arte di Firenze con destinazione a Siena; nei musei preistorico ed etnografico in Roma.

Libera docenza.

— Felliziani dott. Francesco è abilitato per esami alla libera docenza in patologia speciale medica dimostrativa nella R. Università di Roma;

— Coletti dott. Antonio è autorizzato a trasferire nella R. Università di Padova la libera docenza in patologia speciale chirurgica dimostrativa da lui conseguita per esami nella R. Università di Palermo;

— Fragale dott. Vincenzo è abilitato per esami alla libera docenza in clinica pediatrica nella R. Università di Roma.

— Gugni dott. Francesco abilitato alla libera docenza di patologia speciale medica dim.va a Roma.

— Pergola dott. Massimi, autorizzato a trasferire la libera docenza in batteriologia da Siena a Roma.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

ESPOSIZIONE DI SAN FRANCISCO.

Il Regio Commissario generale per l'Esposizione di San Francisco comunica che l'inaugurazione del padiglione italiano è fissata, salvo avviso contrario, per il 24 corr.

Propaganda agraria e zootecnica nelle zone colpite dal terremoto.

L'on. Cavasola, Ministro di agricoltura, tenendo presenti le proposte formulate dalla Commissione presieduta dall'on. deputato Torlonia, della quale facevano parte gli onorevoli Sipari e Simoncelli, ha provveduto perchè siano tosto istituite due sezioni di cattedra ambulante di agricoltura in Sora e Avezzano. Ed ha disposto exiandio che, nelle località maggiormente colpite dal terremoto, funzionino due sezioni zootecniche, alle dipendenze delle Cattedre ambulanti di agricoltura di Aquila e di Cassino.

Il risparmio in Italia.

In base alle ultime statistiche l'ammontare complessivo dei depositi delle Casse di risparmio ordinarie al 31 dicembre 1914 era di L. 2.706.781.991 segnando una diminuzione di lire 10.976.422 di fronte allo stesso periodo dell'anno precedente.

Informazioni estere

Serbia e Bulgaria

(S) **Nisch**, 9. — In risposta al comunicato ufficiale bulgaro relativo agli avvenimenti di Strumitza è stata pubblicata la seguente nota ufficiale:

Tutti i *comitadji* erano bene armati, ma vestiti differentemente ed erano provvisti di armi diverse. Molti nostri soldati furono uccisi o feriti da proiettili *dum-dum*; numerosi cadaveri sono stati trovati mutilati. Per caso lo stesso giorno si è trovato ad attraversare i luoghi l'addetto militare rumeno in Serbia. Egli ha visto i cadaveri mutilati, di alcuni dei quali ha fatto fotografia. Anche i medici francesi hanno traversato il 24 marzo ed il 6 aprile quelle località ed hanno fotografato cadaveri carbonizzati, con gli occhi forati e le nasi tagliate, che si trovavano presso la stazione di Strumitza.

Sul cadavere di un *comitadji* sono stati trovati documenti i quali dimostrano la presenza di austriaci tra i *comitadji*. Tali documenti relativi ai *comitadji* saranno pubblicati.

I soldati dei nostri posti di frontiera furono quasi tutti uccisi e le sentinelle mutilate. I rinforzi però giunsero rapidamente al distaccamento che difendeva la stazione e la strada, e gli assalitori furono subito respinti.

I *comitadji* bulgari hanno costretto tutti gli abitanti delle regioni che hanno attraversato ad emigrare; la popolazione per la maggior parte turca non ha fatto alcuna opposizione, perchè la popolazione maomettana cercava anche prima di recarsi in Turchia.

Tale intenzione era [illegible] la dichiarazione della guerra santa e dopo che i musulmani erano stati obbligati al servizio militare. Il loro desiderio però non fu soddisfatto per varie ragioni, la principale delle quali era che la Grecia non autorizzava il passaggio per Salonicco; e, in caso che tale passaggio fosse stato possibile, essi non potevano essere imbarcati per la Turchia da Salonicco a causa dello stato di guerra sul mare. Alcuni dei maomettani repulsi riuscirono a raggiungere le loro case.

E' molto interessante l'interrogatorio di un comitadji maomettano ferito. Tale interrogatorio sarà pubblicato domani perchè si possa rendersi conto del modo come fu preparato l'attacco e del fatto che lo scopo di tale attacco fu la distruzione della ferrovia e l'interruzione delle comunicazioni. Si vedrà inoltre che i bulgari raccontarono alle popolazioni musulmane che l'esercito bulgaro li avrebbe seguiti se fossero riusciti a distruggere la ferrovia.

La smentita del Governo bulgaro alla affermazione che l'incursione fu organizzata in territorio bulgaro e l'affermazione che si tratta di una rivolta della popolazione stessa sono prive di ogni fondamento.

La Serbia è disposta ad accettare che una commissione internazionale compia una inchiesta sul vero stato delle cose per convincere infine anche gli amici dei bulgari i quali, dopo tutto ciò, ancora vorrebbero porre in dubbio il comunicato serbo.

Tutti si chiedono a che cosa la Bulgaria volesse giungere. Molti ritengono che l'attacco sia stato organizzato all'insaputa del Governo bulgaro, ma non comprendono come si possa negare l'incursione di una banda quando si potrebbe convincersene ad ogni momento e per questa ragione ritengono che l'attacco sia avvenuto con la consapevolezza del Governo.

(S) **Sofia**, 9. — Una Nota ufficiosa dice:

— Gli sforzi della diplomazia serba per compromettere il contegno del Governo bulgaro nell'incidente della rivolta scoppiata nella Macedonia serba sono falliti. La correttezza del Governo bulgaro, correttezza osservata rigorosamente verso la Serbia fin dall'inizio della crisi europea, è posta nel più grande rilievo dalla corrispondenza diplomatica scambiata fra i Gabinetti di Nisch e di Sofia relativamente ai recenti incidenti di Valandovo. Una prova di più della condotta irreprensibile del Governo bulgaro è fornita dall'ordine impartito di disarmare i ribelli che si fossero presentati con le armi alla mano alla frontiera bulgara e di trattarli conformemente alle leggi bulgare.

L'ordine è già stato messo in esecuzione e numerosi ribelli sono stati disarmati e relegati nell'interno del paese.

LE ISTITUZIONI GIUDIZIARIE IN GALIZIA

(S) **Pietrogrado**, 9. — E' stato pubblicato a Lwoff (Leopoli) un regolamento emanato dal Generalissimo, concernente le istituzioni giudiziarie nelle regioni della Galizia occupate dai russi.

Il regolamento stabilisce che la giustizia sarà amministrata, non più in nome dell'Imperatore di Austria, ma semplicemente in nome della legge sulle basi giuridiche austriache. Le istituzioni giudiziarie della Galizia occupate dalla Russia sono sottratte al controllo superiore del Ministro della giustizia e della Corte di Cassazione di Vienna. La procedura si svolgerà in lingua russa con l'ammissione provvisoria della lingua polacca nei processi locali.

Tutti i processi iniziati dalle autorità austriache per attentati contro l'inviolabilità del territorio austro-ungarico saranno abbandonati e nessun processo analogo sarà più intentato.

NEL MESSICO.

(S) **Washington**, 9. — I rappresentanti del generale Villa dichiarano che le truppe del generale Carranza, battute a Lampazos, ripiegano in disordine su Nuevo Laredo, che i partigiani vittoriosi del generale Villa si propongono fin d'ora di attaccare.

LA MORTE DEL PROF. LOEFFLER

(S) **Berlino**, 9. — E' morto il prof. Loeffler, che aveva scoperto il bacillo della difterite.

IL COMMERCIO ESTERO DELLA FRANCIA nel 1914

Per quanto non si possano avere notizie esatte e complete, dato lo stato eccezionale del momento, diamo alcune informazioni sul commercio estero francese relativamente ai primi sette mesi del 1914 (in migliaia di franchi).

Importazioni.
Sette mesi.

	1914	1913
Generi alimentari	1.083.108	992.694
Materie prime	[illegible]	2.955.735
Oggetti fabbricati	910.057	962.471
Totali	[illegible]	4.910.900
Oro e argento	802.980	498.681

Esportazioni.

	1914	1913
Generi alimentari	414.749	463.186
Materie prime	1.094.844	1.050.291
Oggetti fabbricati	2.009.239	2.074.980
Pacchi postali	325.332	323.416
Totali	3.844.164	3.910.783
Oro e argento	188.212	260.160

Per fare un confronto bisogna dare uno sguardo al commercio dopo la guerra (in milioni di franchi).

Importazioni.

	Generi alimentari 1914	in meno sul 1913	Materie prime 1914	in meno sul 1913	Oggetti fabbricati 1914	in meno sul 1913
Agosto	78	62	162	158	83	92
Settembre	103	37	141	311	9	128
Ottobre	122	35	56	346	14	124
Novembre	129	41	105	346	23	108
Dicembre	180	27	149	313	60	96
Totali	620	204	614	1376	180	544
		25%		69%		78%

Esportazioni.

	Generi alimentari 1914	in meno sul 1913	Materie prime 1914	in meno sul 1913	Oggetti fabbricati 1914	in meno sul 1913
Agosto	33	39	64	71	103	130
Settembre	30	32	28	139	84	[illegible]
Ottobre	28	41	30	130	98	222
Novembre	52	36	33	133	91	198
Dicembre	65	24	42	126	101	292
Totali	212	164	202	601	580	1003
		43%		74%		65%

Come si vede dalle cifre surriportate grande arresto vi è stato tanto nelle cifre del commercio di esportazione quanto in quello di importazione. Si vede a colpo d'occhio che la diminuzione nel commercio delle materie prime è stato del 69% per le importazioni e del 74% per le esportazioni di fronte al 1913; per gli oggetti fabbricati la diminuzione non è stata minore, mentre una diminuzione meno sensibile si è avuta per i generi alimentari.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 9. — Il Corpo di spedizione in Oriente, posto sotto il comando del generale D'Amade e che fu concentrato a Biserta per compiervi la propria organizzazione, ha effettuato il viaggio in Levante nelle migliori condizioni. Esso era pronto fin dal 15 marzo a portare il suo concorso alle flotte alleate ed al corpo di spedizione britannico.

Importava frattanto di non prolungare il soggiorno delle truppe a bordo dei trasporti. A questo scopo è stata accettata l'ospitalità, che è stata loro offerta in Egitto.

Le forze francesi sono state sbarcate ad Alessandria e sono state stabilite in prossimità di questo porto a Ramleh, la più ricercata delle stazioni balneari del Delta. Esse vi si trovano in riposo per perfezionando la loro organizzazione e la loro coesione e sono in grado di imbarcarsi senza ritardo a destinazione di qualsiasi punto, ove il loro intervento divenisse necessario.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 9. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica oggi un decreto che autorizza i governatori civili a sciogliere i Consigli comunali e i comitati parrocchiali che rifiutano di rispettare le decisioni del potere esecutivo.

Movimento della Navigazione

La Veloce. – Il celere postale *Savoia* è partito l'8 da Colon in viaggio di ritorno per Genova.

Lloyd Italiano. — Il *Caserta*, prov. da Genova e Palermo è partito il 9 da Napoli per New York.

Lloyd Sabaudo. — Il celerissimo postale *Principe di Udine* è giunto l'8 a Buenos Ayres, prov. da Genova, Barcellona, Rio Janeiro e Santos.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.

Roma, 8 aprile 1915.

Indicazione del Corso delle Rendite e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1292 (art. 2) e al D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	83 02½
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	81 50
id. 3 % lordo	57 50
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquennali 1918	97 10
id. id. id. 1912-1914	96 87½
Obblig. 3½ % netto redimibili (Categoria 1)	——
id. 3 % netto redimibili	361 —
id. 5 % del prestito Blount 1866	96 —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	301 17
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	——
id. 3 % della Ferrovia del Tirreno	——
id. 5 % id. Maremmana	——
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	334 25
id. 5 % id. di Novara	——
id. 3 % id. di Cuneo	——
id. 5 % id. di Cuneo	——
id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	——
id. 3 % id. [illegible]	——
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	285 —
id. 3 % id. Cavallermaggiore-Alessandria	——
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	314 —
id. 3 % id. id. C. D. D.	314 —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	510 50
id. 5 % dei Canali Cavour	——
id. 5 % per i lavori del Tevere	——
id. 5 % per le opere edilizie della città di Roma	——
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	——
Azioni privilegiate 5% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	——
Azioni comuni delle Ferr. Bra-Castelnuovo, Castagnole-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	——
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1888)	330 50
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	81 —
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	——
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4% oro della città di Roma)	481 —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	——
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	460 48
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	——
id. id. 3.75 %	——
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	482 49
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	483 73
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	434 20½
id. del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino	
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3.75 %	475 00
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3½ %	488 00
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	472 50
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	480 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	465 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	440 —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	——
id. id. id. id. 4 %	480 —
id. id. id. id. 3½ %	428 20
id. id. id. di Verona 3.75 %	——
id. del Banco di S. Spirito 5 %	——
Credito Fondiario Sardo 4½ %	——
id. id. di Bologna 5 %	——

Avvertenze. – Il corso dei Buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende «più interessi», per tutti gli altri titoli si intende «compresi interessi».

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi, 10 Aprile, a lire 110.65.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 5 aprile a tutto il 10 corr. per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 110,10.

CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1 sett. 1914. (accertata il giorno 9 aprile 1915)

Piazza	Denaro	Lettera
Parigi	108.53	108.93
Londra	27.73	27.83
Berlino	117.—	117.65
Vienna	87.80	88.50
New York	5.75	5.81
Buenos Ayres	2.48	2.48 ½
Svizzera	107.38	107.84
Cambio dell'oro	110 40	110.90

CAMBIO MEDIO UFFICIALE.
dal 10 al 13 aprile 1915.
(agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio)

Franchi	108 75 ½	Dollari	5.78
Lire sterline	27.77 ½	Pesos carta	2.47 ½
Marchi	117.24	Lire oro	110.65
Corone	88 15		

BORSA DI PARIGI

9 Aprile 1915

Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova	fr.	91 40
Id. fr. 3 % amm. antico	»	75 20
Id. fr. 3 % perpetua	»	72 80
Id. Italiana 3 ½ %	»	——
Id. egiziana unificata	»	91 90
Id. ungherese 4 %	»	88 —
Id. turca	»	63 25
Id. spagnuola esterna 4 %	»	86 85
Id. russa 3 % 1891	»	64 75
Id. russa 5 % 1906	»	94 60
Id. russa 4 ½ % 1909	»	86 50
Id. serba 4 %	»	67 40
Id. portoghese nuovo	»	53 50
Id. argentina 1896	»	——
Id. argentina 1900	»	79 —
Brasile rescission	»	53 25
Idem 4 %	»	——
Banca di Francia	»	4610 —
Banca di Parigi	»	925 —
Credito Fondiario	»	712 —
Banca Ottomana	»	——
Lombarde antiche	»	177 —
Azioni Suez	»	4350 —
Ferrovie Ottomane	»	——
Tunisine	»	357 —
Nord Espagne	»	304 —
Saragozza	»	382 —
Rio Tinto	»	1587 —
Rio del Plata	»	280 —
Crédit Lyonnais	»	1094 —
Thomson	»	675 —
Sosnowice	»	915 —
Metropolitain	»	444 —
Rand Mines	»	123 —
De Beers	»	300 —
Gold Fields	»	39 75
Chartered	»	16 75
Ferreira Deep	»	62 —
Randfontein	»	——
Geduld		20 —
Cambio su Italia		—— ——

(S) **Madrid**, 7. — Cambio su Parigi 94.20.

EDITORE - DIRETTORE Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO Palermi comm. Vittorio.
PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 15,000 in città 13,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA UNIVERSALE — Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA MODA UNIVERSALE — Italia . . . . Anno L. 22.50 | Stati dell'Unione (ecc). . . . Anno L. 45.—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode, Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 10 — Telefono 15-24.
Tariffa: 4.a pagina (su 10colonne) cent. 60 la linea. — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO Ingresso libero

VATICANO - Armeria v. delle Fondamenta, viale del Giardino
Id. Biblioteca dalle 1 alle 13
Id. Museo di Sculture Antiche, incluso il gabinetto delle Maschere dalle 11 alle 13
MUSEI - Lateranense Profano p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13
Id. Lateranense Cristiano. primo sabato d'ogni mese
Id. Borgiano p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13 (permesso da Segreteria di Propaganda Fide)
GALLERIE - Palazzo v. del Quirinale 48, dalle 9 alle 16
CATACOMBE - di S. Agnese v. Nomentana (il permesso dal custode delle chiese annesse) dalle 9 alle 11.30 e dalle 14 al tramonto
Id. S. Sebastiano v. Appia Antica dalle 9 al tramonto
TERME DI TITO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto
TOMBA DI CECILIA METELLA v. Appia Antica dalle 9 al tramonto
VILLE - Aventino v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto (ingresso in piazza dei SS. Apostoli 53)
Id. Madama v. Monte Madama alla Farnesina dalle 9 al tramonto
Id. Umberto I, fuori porta del Popolo, dalle 9 al tramonto

Ingresso Lire Una

VATICANO - accesso dalla chiesa di S. Pietro, dalle 8 alle 11
Id. Pinacoteca, dalle 11 alle 13, l'ultimo sabato d'ogni mese ingresso libero
MUSEI - Borghese, villa Umberto I, dalle 10 alle 13
Id. Barracco p. della Zecca 10, dalle 10 alle 16
Id. Etrusco palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, v. Arco Teano dalle 10 alle 16
Id. Preistorico Etnografico v. del Collegio Romano 26, dalle 10 alle 16
Id. Capitolino Sculture di Bronzi, Dipinti, Numismatico, Tarpeo p. del Campidoglio dalle 10 alle 16

GALLERIE a Luca v. Bonella 44, dalle 9 alle 16
Id. Arte Antica e Stampe, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14
Id. Barberini v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 13
Id. Borghese, villa Umberto I dalle 10 alle 13
Id. Capitolina di pittura p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15
Id. Colonna v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 16
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA v. del Campidoglio dalle 10 alle 15
FORO ROMANO dalle 9 alle 12 e dalle 13 al tramonto
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 18, dalle 7 alle 12 e dalle 13 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA p. S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto
CATACOMBE DI S. CALLISTO - v. Appia Antica 33 dalle 9 al tramonto
Id. S. Domitilla Pretestato v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
PALAZZO DELLA FARNESINA v. della Lungara 230 dalle 10 alle 13.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO Cupola di S. Pietro, dalle 8 alle 14.
Id. Stanze dei Musaici e Fabbrica, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 11.
COLOSSEO Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. P. S. Sebastiano 13, dalle 9 alle 17
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. Porta S. Sebastiano 10 dalle 9 al tramonto
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 87 dalle 7 al tramonto

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - salita Sant'Onofrio, - dalle 9 alle 13
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 9 a.m. all'Ave Maria

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.30	5.40	7.30	8.35	13.40 / 19.20a	16.35 / 19.40	18.— / 22.10
Pisa-Torino	7.35	9.30		12.25	13.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	8.—	9.10b	12.30	14.05	18.30c	21.40	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.50	18.5	18.35-	21.5	23.50
Pisa-Milano					21 —		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.		8.5	13.—	18.20e	19.50		
Tivoli				21.48			
Civitavecchia	6.10		10.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10	14.15	18.55	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.50	12.45	18.10				
Velletri	9.15			20.25	feriale	21.25	festiv.
Fiumicino	6.44		7.30	12.25	14.5	19.20	
[illegible]		8.5	14.—	18.30			

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chieti — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.30	7.40	8.25	10.—d	12 — / 22.15	14.20 / 22.35	17.20 / 23.35
				20.25			
Torino-Pisa	7.—	8.20	9.25		15.40	19.20	21.35 / 23.50
Ancona-Foligno		7.10		10.40b	14.20	19.50	22.—
Milano-Firenze	6.40	9.35	13.15	16.50		22.—	
Milano-Pisa		6.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			8.20e	9.30	15.—	20.15	22.45
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.30	13.—				
Civitavecchia	2.—	11.30	16.15		feriale		
Frascati	7.30	8.50	14.35	18.40	20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		15.10		20.45	festiv.
Velletri	8.8				18.50		
Fiumicino	6.—	[illegible]	16.40	21.35	21.35d		
Sabiaco-Mandela	8.80		9.30	15.—	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati.
6.30 — 8 — (*) 9 *feriale* — 9.30d — 11 — 12.30 — 14 — 15 *feriale* — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 *feriale* — 20.30 *festivo*.

Partenza da Frascati per Roma (Termini):
(*) 6.25 *feriale* — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 18.30 — (*) 19 *feriale* — 20.

Partenza da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 5.40 — 7.55d — 9.25d — 10.55d — 12.25d — 13.55d — 15.25d — 16.55d — 18.10 *feriale limitato a Genzano* — 18.25d — 19.10 *feriale* — 19.55d *feriale limitato a Genzano* — 20.35 *festivo*.

Partenza da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.20 da Genzano — 7.10 — 7.25d — 8.55d — 10.25d — 11.55d — 13.25 d — 14.55d — 16.25d — (*) 16.2 *feriale* da Genzano — 17.55d — 19.25.

Partenza da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 — 8.40 (*) *festivo* — 10.10 — (*) 11.40 *festivo* — 13.10 — (*) 14.40 *festivo* — 16.10 — (*) 17.40 *festivo* — 19.8.

Partenza da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 — 10.8 — (*) 11.37 *festivo* — 13.8 (*) 14.37 — *festivo* — 16.8 — (*) 17.37 *festivo* 19.8.

Partenza da Roma per Albano Castel Gandolfo Marino: 8.35 — (*) 10 9 *festivo* — 11.35 — (*) 13.5 *festivo* — 14.35 — (*) 16.5 *festivo* — 17.35 — (*) 20.20 *festivo*.

Partenza da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 — 8.20 — (*) 9.50 *festivo* — 11.20 — (*) 12.50 *festivo* — 14.20 — (*) 15.50 *festivo* — 17.20 — (*) 18.50 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri 6.3 da Marino — 6.10 da Marino limitato a Genzano — 8.47 da Marino — 7.10 — 8.40 — 10.10 — 13.10 — 14.40 — 16.10 — 17.40 — 19.10 limitato a Genzano — 20.4 *feriale* limitato a Marino — 21.10 *festivo* limitato a Marino.

Partenze da Velletri per Frascati: 6.10 da Marino — 7.0 da Genzano — 8.10, 8.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.10 — 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino — 20.10 *festivo* limitato a Marino — 20.45 *festivo* — limitato a Marino.

Partenza da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 — (**) 8.25 — 88.14 — 9.37 *festivo* — 10.44 — (**) 11.25 — 12.14 — 12.37 *festivo* — 13.44 — (**) 14.25 — 15.14 — 15.37 *festivo* — 16.44 — (**) — 17.25 — 18.14 —18.37 — 19.44 — 20.25 — 21.44 — *festivo*.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 — 7.57 — 8.55 — 9.20 *festivo* — (**) 10.1 — 10.55 — 11.5 — 12.20 *festivo* — (**) 13.1 — 13.57 — 14.57 — 15.20 *festivo* — (**) 16.1 — 16.57 — 17.55 — 18.20 — (**) 19.1 — 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma — Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 15 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.10	9 —	13 —	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Scrofano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.58	14.59	18.30
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.9
S. Oreste		7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.5	14.52	17.49
Morlupo Leprignano		8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.20
Riano		8.50	[illegible]	15.[illegible]	[illegible]
Scrofano		8.54	11.46	[illegible]	[illegible]
Prima Porta		9.8	12.14	16 —	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA VITERBO.

C. Castellana	p. 6.15	8.38	11.33	15.36	19.14
Fabbrica di Roma	6.30	9.2	11.58	16 —	19.37
Vignanello	7.—	9.34	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.	7.19	9.44	12.36	16.43	20.17
Bagnaia	7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a. 7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p. 5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia	5.52	8.47	12.42	15.47	18.32
Soriano nel Cim.	6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello	6.32	9.33	13.37	16.28	19.15
Fabbrica di Roma	6.53	9.55	13.48	16.47	19.38
Civ Castellana a.	7.12	10.17	14.7	17.6	19.50

Tramvay Roma Tivoli

Roma	6.50	7.3	8.30	12 —	15.15	18.40	— —
[illegible]	6.58	7.49	10.16	13 —	16.9	20.31	— —
Villa Adriana	7.11	8.5	10.34	13.26	15.25	19.50	— —
Tivoli	7.29	8.29	10.52	13.37	16.45	20.5	— —
				Feriale			*Festivo*
Tivoli	6.45	7.00	11.25	13.5	16.10	[illegible]	19.24
Villa Adriana	6.4	8.2	11.40	13.19	[illegible]	[illegible]	19.40
Bagni	6.20	8.15	12.1	13.33	16.37	18.26	20.8
Roma	7.37	9.8	12.6	14.20	17.21	19.45	20.57

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma Marino Albano.
Partenze da Roma ore 6.45 (a) - 8.20 - 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*
(a) via Ciampino

Albano Marino Roma.
Partenze da Albano, ore 6.50 - 8.6 - 13.46 - 19.46

Roma Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma ore 6.45 - 8.20 (b) - 12.15 (b) 17.35 (b).

Nettuno Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore 5.47 (b) - 13.18 - 15.29 (b) via Albano.

Roma Trastevere Viterbo.
Partenze da Roma ore 6.35 - 13.47 - 18

Viterbo Roma Trastevere.
Arrivo a Roma, ore 9.5 - 12.58 - 2.11.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
20 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali, assumerebbe incarichi fiducia, importanti casa nel controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria [60813] Roma.

CERCASI appartamento, vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1322

D' AFFITTARSI

VIA DELL'ARCO CENCI N. 7 affittasi appartamento di sette camere, due terrazze, Gas, elettricità. 1323

II° CATEGORIA
35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone capsule Bridge Work. Estrazioni L. 4. Otturazioni L. 4. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 20 Orario 9-12 16-18. Dottor Capone Castellammarese 1323

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Donati fermo in posta.

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata e dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28 int. 8

ABILISSIMA sarta, lavorante a giornata, cerca lavoro presso distinte famiglie. Mio postone — indirizzate Amelia via Card. Armellini, n. 18

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma

D' AFFITTARSI

VIA COLLINA 36 (Quartiere Ludovisi) affittasi camera mobiliata presso distinta famiglia. Rivolgersi portiere

AFFITTASI VIA DEI GRECI 36 piano 3° scala di fronte presso buona famiglia Camera mobiliata. Prezzo modicissimo.

CAMERA MOBILIATA grande esposta al Corso con due loggie, ingresso Vite N. 11 p. ultimo. Altra camera grandezza comune con elettricità. 1323

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali